



EURO COSMETIC S.P.A.

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2020

EURO COSMETIC S.P.A.

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2020

Indice

	Page
Relazione sulla gestione	3
Stato patrimoniale	18
Conto economico	20
Conto economico complessivo	21
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	21
Rendiconto finanziario	22
Note Esplicative al Bilancio	23

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SULL'ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 2020

Cariche sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA

Presidente	Carlo Ravasio
Amministratore delegato	Daniela Maffoni
Consigliere delegato	Alessandro Celli
Consigliere delegato	Riccardo Alloisio
Consigliere	Massimo Vannini

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Francesco Paterlini
Sindaco effettivo	Paolo Pintossi
Sindaco effettivo	Antonio Donda

SOCIETA' DI REVISIONE LEGALE

Deloitte & Touche S.p.A.

1. Analisi della situazione economica e finanziaria di EURO COSMETIC S.P.A.

EURO COSMETIC S.P.A. svolge la propria attività nel settore della produzione e del commercio, della ricerca e sviluppo, di prodotti cosmetici quali a titolo esemplificativo e non limitativo detergenti liquidi per l'igiene della persona, emulsioni per la cura della pelle, igiene orale, deodoranti e profumeria alcolica a marchio proprio e di terzi.

La Società ha ottenuto nell'esercizio l'autorizzazione alla produzione di Presidi Medici Chirurgici.

L'attività, dal maggio 2007, viene svolta nella sede di Trezzano, Via dei Dossi n. 16, in un nuovo e moderno stabilimento che sorge su di un'area di oltre 22.000 mq.

L'anno 2020 ha rappresentato un anno di svolta per la società che ha avviato e concluso il processo di quotazione. Tale processo, fortemente voluto dalla proprietà e dal management, è stato intrapreso sia al fine di rafforzare ulteriormente la società sia per migliorare tutti i processi interni in vista di una futura ulteriore crescita. Durante il percorso di quotazione la società è stata trasformata in società per azioni ed è stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione, un Collegio sindacale nonché la società di Revisione incaricata del controllo contabile.

Tale processo è stato finalizzato il 6 novembre 2020 giorno in cui la società è stata ammessa al mercato borsistico AIM con un prezzo di collocamento iniziale di Euro 6,30 per azione.

In sede di quotazione è stato previsto un meccanismo di *Price Adjustment Shares* in caso del mancato raggiungimento dell'obiettivo di Euro 4.500 mila di EBITDA per l'esercizio 2020.

L'operazione di quotazione ha consentito il reperimento di ulteriori risorse finanziarie che consentiranno importanti investimenti e una ulteriore crescita con una posizione finanziaria positiva.

Il bilancio di EURO COSMETIC S.P.A. al 31 dicembre 2020 chiude con un utile netto di esercizio di Euro 2.501 mila (utile netto al 31 dicembre 2019 pari a Euro 1.013 mila) dopo aver accantonato imposte per Euro 849 mila.

Nell'anno 2020 EURO COSMETIC S.P.A. ha conseguito ottimi risultati, consolidando la propria posizione di mercato e la crescita registrata negli ultimi anni, migliorando ulteriormente l'aspetto economico e finanziario della Società.

La gestione caratteristica della Società ha evidenziato una crescita dei ricavi rispetto all'esercizio precedente di Euro 5.125 mila, pari ad una crescita percentuale del 23%. Tale crescita è legata sia alla capacità dell'azienda di rispondere in maniera rapida ed efficace alla richiesta di prodotti igienizzanti da parte del mercato dovuti alla pandemia sia al consolidamento delle produzioni tipiche di EURO COSMETIC. Il tutto nonostante si sia registrata una flessione nel settore *professional* sempre per effetto della chiusura dei saloni di bellezza legati ai *lockdown*.

L'incidenza dei "costi di materie prime e di consumo", compresa la variazione delle rimanenze utilizzate, è diminuita rispetto al precedente esercizio.

Il risultato della gestione caratteristica, EBITDA, si attesta ad Euro 4.903 mila, è pari ad oltre il 17% sia del “valore della produzione” (inteso quale sommatoria delle voci ricavi, altri proventi e variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di prodotti in corso di lavorazione) in aumento rispetto al 12% del precedente esercizio.

In merito all'andamento della posizione finanziaria netta, l'ottima gestione economica e finanziaria della Società e le azioni poste in essere dal management hanno consentito di mantenere l'ottimo e costante trend degli ultimi esercizi. In particolare la posizione finanziaria netta, ampiamente positiva, è migliorata nuovamente e, rispetto all'esercizio 2019, si incrementa di Euro 9.617 mila, grazie anche al versamento di effettuato a titolo di aumento di capitale e riserva sovrapprezzo azioni in sede di quotazione.

A livello macroeconomico il settore cosmetico italiano, nell'anno 2020, ha subito, per effetto della pandemia, un significativo rallentamento segnando un -12,9% a livello globale, dovuto sia alla riduzione dell'export (-16,7%) che alla riduzione delle vendite in Italia (-10,2%).

Tale contrazione si è registrata soprattutto nel canale professionale (-29,1%) mentre le vendite e-commerce per effetto dei *lockdown* sono cresciute di ben il 42%, rafforzando il trend di crescita degli ultimi anni.

Al termine dell'esercizio 2020 il fatturato delle imprese supera i Euro 10,5 miliardi di euro a fronte di Euro 12,1 miliardi del 2019.

Sul versante del mercato nazionale, si conferma la diversificazione di prodotto all'interno dei canali che a loro volta vedono smussare i confini per confermare le tendenze delle nuove tipologie di distribuzione sempre più avviate verso l'individualizzazione dell'offerta. Per quanto attiene i canali distributivi tradizionali nel corso del 2020, per effetto della pandemia, si è rilevata una contrazione generalizzata più marcata nelle profumerie (-26%) e nei saloni di acconciatura (-28,5%) rispetto alla grande distribuzione (-4,5%) e farmacie (-3,5%). Anche a livello italiano si registra una importante crescita dell'*on line* (+42%).

I consumatori si mantengono ancora su fasce di prezzo e su canali più economici, anche se non rinunciano ai prodotti premium, escludendo progressivamente la fascia di prezzo intermedia. In alcuni canali, come la farmacia e l'erboristeria, si registra l'appiattimento dei consumi, bilanciato da opzioni di acquisto verso offerte di nicchia e di alto prezzo, come avviene in profumeria dove gli incrementi di prezzo sono più evidenti. Tuttavia è ormai marcata la tendenza del settore alla richiesta di prodotti a connotazione naturale e sostenibile.

Il positivo andamento economico e finanziario di EURO COSMETIC S.P.A., come anticipato, risulta in controtendenza con il settore di riferimento.

Il seguente prospetto sintetizza le principali voci del Conto economico di EURO COSMETIC S.P.A. al 31/12/2020 confrontate con l'esercizio chiuso al 31/12/2019.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/20	31/12/19
Ricavi operativi	27.762	22.637
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.060	21.971
Altri ricavi	164	421
Variazioni nelle rimanenze di prod. finiti e prod. in corso di lavorazione	538	245
Costi operativi	(22.859)	(19.833)
Materie prime e di consumo utilizzate	(14.493)	(13.181)
Costi per benefici dei dipendenti	(4.560)	(3.983)
Altri costi operativi	(3.806)	(2.669)
EBITDA	4.903	2.804
Svalutazioni e Ammortamenti	(1.399)	(1.358)
EBIT	3.504	1.446
Proventi (oneri) finanziari netti	(154)	(108)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.350	1.338
Imposte sul reddito dell'esercizio	(849)	(325)
RISULTATO NETTO	2.501	1.013
EBITDA % su Ricavi Operativi	18%	12%
EBIT % su Ricavi Operativi	13%	6%
Risultato ante imposte su Ricavi Operativi	12%	6%
Risultato netto % su Ricavi Operativi	9%	4%

Il risultato operativo della Società è positivo per 3.504 mila Euro, in crescita rispetto all'esercizio 2019 ed è pari al 13% del fatturato.

I ricavi operativi si compongono i) di ricavi delle vendite e delle prestazioni, ii) degli altri ricavi e iii) della variazione delle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni contengono principalmente la vendita di prodotti finiti e semilavorati, le lavorazioni effettuate per clienti terzi che forniscono la materia prima e/o il packaging ed i ricavi derivanti dall'attività di confezionamento. Gli altri ricavi riferiscono principalmente al credito per R&S, al credito per la Sabatini, al contributo Fondimpresa, al contributo Dote impresa, al credito per la sanificazione, ai crediti per gli investimenti in beni strumentali nuovi, oltre che a delle modiche plusvalenze patrimoniali e a delle sopravvenienze attive.

La variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di prodotti in corso di lavorazione è positiva.

Di seguito si espone l'incidenza degli acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze rispetto al valore della produzione inteso come ricavi delle vendite e delle prestazioni oltre la variazione delle rimanenze, al netto degli altri ricavi e proventi.

	2020	2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100,00%	100,00%
Variazioni nelle rimanenze di prod. finiti e prod. in corso di lavorazione		
Incidenza materie prime e di consumo utilizzate compresa la variazione delle rimanenz	52,51%	59,33%

L'incidenza delle "materie prime e di consumo utilizzate" si è ridotta nonostante la crescita dei ricavi, complice anche l'aumento delle prestazioni di conto lavoro. I "costi per benefici per dipendenti" hanno subito un aumento di Euro 577 mila e sono cresciuti meno che proporzionalmente alla crescita del fatturato.

Le "svalutazioni e gli ammortamenti" subiscono un aumento di Euro 41 mila a seguito dell'acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e dall'ottenimento dell'autorizzazione per la produzione di Presidi Medici Chirurgici.

L'analisi delle posizioni creditorie, tenuto conto che oltre il 90% dei crediti risulta essere assicurato da primaria compagnia di assicurazione, ha permesso di non effettuare alcuno stanziamento, tenuto conto anche dell'accantonamento di Euro 20 mila effettuato, secondo un approccio *forward looking* ai sensi di quanto previsto dall'IFRS 9, nel precedente esercizio.

Gli "altri costi operativi" sono cresciuti più che proporzionalmente all'incremento del fatturato, ciò principalmente per l'aumento delle lavorazioni esterne, sostenute nel periodo del primo lockdown per fronteggiare le alte richieste produttive, e tenuto conto anche delle maggiori spese sostenute dalla società inerenti in parte anche l'attività pre e post quotazione.

Il risultato della gestione finanziaria, seppur negativo per Euro 154 mila, riflette l'ottima gestione finanziaria svolta da parte del management e la riduzione costante dell'indebitamento netto.

Le imposte sul reddito crescono proporzionalmente all'incremento del reddito netto. Da evidenziare che la Società, giusti i notevoli investimenti effettuati in impianti, macchinari e strumentazioni d'avanguardia, gode dell'agevolazione fiscale del super e dell'iper ammortamento, oltre che dei crediti d'imposta in beni strumentali nuovi.

2. Analisi della situazione economica e finanziaria di EURO COSMETIC S.P.A.

Passando al commento della situazione patrimoniale - finanziaria, si rileva che EURO COSMETIC S.P.A. nell'esercizio 2020 ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per Euro 1.051 mila.

Gli investimenti riferiscono principalmente ad impianti e macchinari specifici da utilizzarsi nell'attività caratteristica; di seguito i principali:

1. macchina intubettatrice;
2. macchina di riempimento e tappatura;
3. serbatoi di elevata capienza;
4. etichettatrice;
5. astucciatrice;
6. formato stampi.

Due macchinari sono stati interconnessi ai sensi della normativa per lo sviluppo dell'industria 4.0 beneficiando pertanto delle agevolazioni relative.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta è positiva per Euro 5.891 mila.

Il prospetto seguente permette di meglio cogliere l'evoluzione della posizione finanziaria netta rispetto al 31 dicembre 2019.

Schema di stato patrimoniale	2020	2019
Rimanenze	5.339.038	3.857.868
Crediti commerciali	3.525.966	4.074.054
Altri crediti correnti e risconti	212.976	544.238
Crediti tributari correnti	203.232	148.027
Debiti v/fornitori	4.960.517	5.054.471
Altri Debiti correnti e risconti	1.124.453	807.417
Debiti tributari	648.508	226.479
Passività finanziarie a fair value	67.886	81.707
Fondi a lungo termine	2.105	
CCN	2.477.743	2.454.113
Immobilizzazioni materiali	8.412.842	8.647.754
Immobilizzazioni immateriali	212.066	204.598
Imposte anticipate	19.268	19.267
Attività finanziarie a fair value	200.000	160.000
Imposte differite	222.291	208.648
Fondi a lungo termine	1.361.820	1.127.042
CAPITALE INVESTITO NETTO	9.737.808	10.150.042
PFN	5.890.718	- 3.726.602
Patrimonio netto dell'impresa	15.628.525	6.423.440

La posizione finanziaria netta migliora rispetto al precedente esercizio per Euro 9.617 mila.

La variazione positiva discende principalmente dall'aumento del fatturato e della redditività, da un'operazione di factor pro soluto, oltre che dai versamenti effettuati dagli azionisti in sede di quotazione a titolo di aumento di capitale e di riserva sovrapprezzo azioni.

Il management sta operando per ottimizzare il capitale circolante netto attraverso una miglior gestione dei crediti, dei fornitori e del magazzino. Sulla posizione finanziaria ha altresì inciso il pagamento del dividendo per Euro 400 mila (Euro 300 mila nel 2019).

La variazione delle immobilizzazioni come intuibile dal prospetto di cui sopra non ha inciso particolarmente sull'andamento della posizione finanziaria netta.

Per quanto riguarda la ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza, la posizione finanziaria netta della Società è così ripartibile:

	2020	2019
A. Cassa	853	892
B. Altre disponibilità liquide	13.512.905	2.487.221
<i>Depositi bancari e postali</i>		2.487.221
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	13.513.758	2.488.113
E. Crediti finanziari correnti		
F. Debiti bancari correnti	1.718.127	2.167.533
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	440.734	412.683
H. Altri debiti finanziari correnti	-	84.772
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	2.158.861	2.664.988
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	- 11.354.898	176.875
K. Debiti bancari non correnti	3.337.312	1.270.095
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	2.126.868	2.279.632
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	5.464.180	3.549.727
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	- 5.890.718	3.726.602

La posizione finanziaria netta risulta positiva nel breve periodo per Euro 11.355 mila (totale disponibilità liquide al netto dei debiti finanziari correnti) e complessivamente per Euro 5.891 mila. Al 31 dicembre 2019 l'indebitamento finanziario a breve termine risultava pari ad Euro 177 mila, su una posizione finanziaria netta globale negativa di Euro 3.727 mila.

I debiti finanziari non correnti riferiscono:

- i) per Euro 3.337 mila alla quota scadente oltre l'esercizio di n. 6 finanziamenti bancari di cui n. 2 stipulati usufruendo della legge Sabatini a seguito di investimenti;
- ii) per Euro 2.127 mila alla quota scadente oltre l'esercizio dei canoni di leasing.

I debiti finanziari correnti riferiscono:

- i) per Euro 1.718 mila a debiti bancari inerenti la parte a breve dei finanziamenti;
- ii) per Euro 441 mila la parte corrente dei debiti verso la società di leasing.

Si precisa che i finanziamenti in essere sono tutti di grado chirografario e non vi sono finanziamenti ipotecari e finanziamenti garantiti da fidejussioni.

Principali indicatori non finanziari

	2020	2019
ROS = RISULTATO OPERATIVO / RICAVI OPERATIVI	12,62%	6,39%
INDICE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO = POSIZIONE FINANZIARIA NETTA / PATRIMONIO NETTO (+ PFN NEGATIVO / - PFN POSITIVO)	-37,69%	58,02%
LIQUIDITA' GENERALE = ATTIVITA' CORRENTI / PASSIVITA' CORRENTI <small>ATTIVITA' CORRENTI: RIMANENZE + CREDITI COMMERCIALI + ALTRI CREDITI CORRENTI E RISCOINTI + CREDITI TRIBUTARI</small> <small>PASSIVITA' CORRENTI: DEBITI VERSO FORNITORI + ALTRI DEBITI CORRENTI E RISCOINTI + DEBITI TRIBUTARI</small>	1,38	1,42
RICAVI PER DIPENDENTE = RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI / N° MEDIO DI DIPENDENTI	289,19	263,22

3. Innovazione e sostenibilità

a. Attività di Ricerca e sviluppo di EURO COSMETIC S.P.A.

Nell'esercizio 2020 l'azienda ha realizzato attività di innovazione dei prodotti e processi tecnologici, finalizzate alla realizzazione di gamma di prodotti nuovi o significativamente migliorati rispetto a quelli già realizzati o applicati. Più nello specifico hanno riguardato la progettazione, realizzazione e introduzione di innovazioni nuovi prodotti per il settore care.

In relazione a quanto sopra ha deciso di avvalersi delle agevolazioni previste ai sensi del Decreto MISE del 26/05/2020 di cui alla L. n.160 27-12-2019 e s.m.i..

Per tali attività ha sostenuto spese per euro 280.910,79.

L'importo del credito d'imposta è calcolato in euro 16.854,65, anche considerando, ove possibile, l'applicazione delle maggiorazioni previste dalla normativa stessa.

L'azienda ritiene che i risultati conseguiti possano generare positive ricadute anche in termini di fatturato. In virtù di tali attività prevede inoltre di poter incrementare la presenza nel settore di riferimento.

La Direzione ha deciso di puntare fortemente su questi aspetti investendo nella ricerca, effettuando inserimenti di personale qualificato e strategico, nonché investendo sulla formazione del personale.

Il reparto R&D, che si occupa dello studio e dello sviluppo di nuove formulazioni, ha generato, nel solo 2020 oltre 30 nuove formulazioni.

Le nuove formulazioni, accrescono il numero (già corposo) di formule correlate ad una innovazione incrementale sempre presente, e sono focalizzate anche ad una innovazione radicale, nell'ottica di un miglioramento globale e nel dare origine a prodotti completamente nuovi.

Di particolare rilevanza è stata la creazione di prodotti igienizzanti sia a marchio EURO COSMETIC S.P.A., sia a marchio dei nostri Clienti, quali il Gel Mani Igienizzante, il Sapone-Mani con elementi igienizzanti, il Bagnoschiuma e il Doccia-Shampoo con elementi Igienizzanti ed i kit composti da Gel Igienizzante Mani, Sapone Mani, Doccia-Shampoo e Bagnoschiuma.

Come anticipato inoltre, in piena fase 1 del COVID-19, la Società ha intrapreso la decisione di sviluppare un Gel Disinfettante Mani come Presidio medico chirurgico a proprio marchio: OMNIAGEL.

A tal fine sono stati seguiti due iter autorizzativi:

- l'estensione dell'autorizzazione dell'Officina a produrre Presidi Medici Chirurgici di Tipologia 1) Forma fisica 2.3) Geli, in aggiunta alla forma fisica Liquidi, di cui EURO COSMETIC S.P.A. possedeva già l'autorizzazione. In data 28 Settembre 2020 è pervenuto il Decreto Dirigenziale PMC n. 24/2020;
- Registrazione del presidio Omniagel Disinfettante Mani. Il Decreto per Omniagel è pervenuto in data 5 Ottobre 2020 con Reg. n. 20653;

A tali Presidi Medici Chirurgici si sono aggiunti altri progetti per il mercato nazionale ed europeo, iniziati in Settembre 2020 e che si protrarranno nel 2021:

- Gel Disinfettanti;
- Spray Disinfettanti;
- Saponi Liquidi Disinfettanti;
- Biocidi di transizione.

Oltre ai prodotti igienizzanti e disinfettanti, sono stati sviluppati progetti nei seguenti settori:

- Detergenza: con un approccio rivolto all'eco-sostenibilità, sono stati sviluppati prodotti con lo scopo di ridurre l'acqua impiegata nella formulazione ed il packaging. E' stata sviluppata una linea di prodotti detergenti conformi al disciplinare Cosmos Organic per i cosmetici Bio;
- Hair-care: due linee al passo con le richieste del mercato;
- Oral Care: Dentifrici innovativi al Carbone e al Bambù conformi Cosmos Organic e ad alto indice di naturalità;
- Skin care: per la produzione di Creme e maschere water-free realizzando l'obiettivo del water saving in un concetto di eco-sostenibilità, nuove linee High Performance e Gel purificante Viso con attivi anti-acne;
- Deodorazione: nuovi prodotti sviluppati e certificati Cosmos Organic.

Sempre nel 2020 hanno preso il via importanti progetti che verranno portati a compimento nel 2021. Tra questi il più significativo per la realtà di EURO COSMETIC S.P.A. è la creazione di un concept cosmetico innovativo di prodotti Skin Care, con il deposito di un marchio cosmetico, la creazione di una linea di prodotti per la bellezza, il ringiovanimento e la pulizia della pelle, con posizionamento medio-alto e un lancio mediatico di forte portata.

La R&S di EURO COSMETIC S.P.A. ha dedicato tempo e risorse per l'adeguamento normativo delle formule in seguito a restrizioni e divieti sulle sostanze ad uso cosmetico. In particolare, parecchi profumi, e di conseguenza le formule e gli artworks sono stati oggetto di revisione.

Il reparto marketing di EURO COSMETIC S.P.A. valuta costantemente quali siano le opportunità di business correnti e canalizzare le ricerche di innovazione.

Occorre sottolineare quanta attenzione venga prestata dalla Direzione, alla ricerca di miglioramento delle opportunità di Business, anche verso mercati esteri, partecipando alle più importanti fiere di settore.

Di riflesso, conseguentemente, l'impegno costante di cui sopra nel miglioramento delle fasi di produzione e la continua ricerca di nuovi prodotti hanno generato buoni risultati in termini di fatturato con positive ricadute sull'economia dell'azienda. Grazie a tali attività, inoltre, l'azienda incrementa il proprio vantaggio competitivo aziendale e consolida la propria posizione nel mercato di riferimento.

b. Politica ambientale e responsabilità sociale

La sostenibilità è da sempre un valore aggiunto per EURO COSMETIC S.P.A. oltre che un investimento per uno sviluppo rispettoso delle risorse umane e territoriali. La Società è consapevole, estremamente sensibile ed attenta all'impatto che la sua specifica attività può produrre e per questo adotta e mantiene i più alti standard operativi e di controllo a garanzia della sicurezza e dell'ambiente. I vincoli normativi in materia di salvaguardia dell'ambiente, sicurezza e salute che di giorno in giorno divengono più severi e stringenti, sono vissuti da EURO COSMETIC S.P.A. come un'opportunità di crescita e di miglioramento presso i propri clienti e consumatori, oltre che verso gli stakeholder aziendali.

In particolare EURO COSMETIC S.P.A.:

- promuove a tutto il personale una particolare sensibilità nei confronti delle tematiche ambientali e di sicurezza, mirata alla formazione, informazione e consapevolezza in riferimento all'attività professionale svolta, sia per la protezione personale che dell'ambiente in cui opera;
- verifica periodicamente le prestazioni ambientali ed il livello di sicurezza delle lavorazioni del sito al fine di garantire gli obiettivi nello spirito del continuo miglioramento;
- verifica attraverso cicli periodici di audit il raggiungimento degli obiettivi e l'individuazione di nuovi traguardi di miglioramento, sia sotto il profilo ambientale che della Sicurezza ed Igiene del lavoro.

Nello specifico si adempie:

- alle verifiche analitiche per quanto concerne le autorizzazioni allo scarico delle acque;
- alle emissioni in atmosfera con analisi di campionamento;
- alla gestione, controllo e relative dichiarazioni annuali sulle emissioni di gas fluorurati, per il settore della refrigerazione e condizionamento aria;
- alla gestione dei rifiuti, stoccaggi e piano di emergenza ambientale;
- alla gestione interna della raccolta differenziata dei rifiuti;
- alla verifica delle autorizzazioni degli smaltitori e dei trasportatori.

Le misure adottate hanno permesso alla Società:

- riduzione delle emissioni in aria di CO₂ e di altri gas nocivi;
- riduzione dei consumi energetici grazie anche all'adozione di impianti a basso impatto ambientale quali l'impianto di lavaggio automatico;
- incremento nella scelta e impiego di prodotti chimici e materie prime ecocompatibili;
- continuo monitoraggio delle emissioni in atmosfera e delle acque di processo scaricate in linea con l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- costante incremento della raccolta di rifiuti differenziata;
- la riduzione degli effetti ambientali dovuti a situazioni accidentali grazie alla definizione e all'aggiornamento delle procedure di emergenza;

- la riduzione di comunicazioni in forma cartacea, a favore dell'utilizzo di posta elettronica interna, la sostituzione di carta tradizionale per le stampe ad uso ufficio con carta riciclata, l'impiego di illuminazione naturale durante le ore di luce solare e conseguente riduzione di quella artificiale. Tutto ciò grazie ad un programma di sensibilizzazione del personale dipendente.

Per gli aspetti legati alla sicurezza sui luoghi di lavoro, coerentemente la Società si impegna a prevenire i rischi, creare e mantenere le migliori condizioni di sicurezza possibili per tutto il personale ed i clienti.

La Società ritiene che tale obiettivo possa essere ottenuto solo con il coinvolgimento di tutto il personale nel controllo dei rischi e nel miglioramento continuo dell'organizzazione.

EURO COSMETIC S.P.A. intende proseguire nel proprio impegno di salvaguardia della salute e della sicurezza dei lavoratori, non limitandosi al solo rispetto delle norme di legge, bensì ricercando ed applicando tutte le misure che gli standard di buona tecnica suggeriscono.

I principi che essa intende seguire nella tutela dei lavoratori sono, in ordine di priorità:

- l'eliminazione dei rischi o la loro riduzione, mediante la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o lo è di meno;
- la regolare manutenzione di ambienti, macchinari e dispositivi di protezione collettiva ed individuale;
- l'aggiornamento costante delle misure di protezione collettiva ed individuale;
- l'inserimento dell'aspetto «salute, igiene e sicurezza» tra i criteri di scelta delle attrezzature e di ubicazione dei nuovi posti di lavoro e per la definizione dei metodi di lavoro.

Un sistema di controllo, di procedure e di istruzioni operative garantisce una puntuale attività di vigilanza da parte del datore di lavoro.

Sul fronte "sociale" EURO COSMETIC S.P.A., che nel 2018 ha ricevuto il titolo di Ambasciatore del territorio per lo sviluppo economico e la valorizzazione del territorio della regione Lombardia presso il Senato della Repubblica, è impegnata da tempo a sostegno delle realtà territoriali considerandoli elementi imprescindibili allo sviluppo del business. Ogni attività patrocinata è stata scelta in base a valori etici e sociali, ponendo particolare attenzione alle fasce più deboli o vulnerabili.

La Società, da sempre ferma sostenitrice della formazione dei giovani, ha erogato nel tempo diverse Borse di Studio, in collaborazione con l'associazione Intercultura, per garantire la possibilità di vivere un'esperienza di studio all'estero ai figli dei propri dipendenti e/o ai giovani Trezanesi e/o di realtà limitrofe; anche nel 2020 ha erogato liberalità a favore della scuola di Trezano.

La forte convinzione della Direzione nel sostenere il talento dei giovani e lo sport ha portato per anni EURO COSMETIC S.P.A., in qualità di main sponsor, a scendere in campo con le Campionesse del Brescia Calcio Femminile.

EURO COSMETIC S.P.A. è a sostegno delle fasce più deboli, per questo motivo ha scelto di donare un contributo a favore dell'associazione ESA impegnata, a sostegno delle donne, nella ricerca sui tumori al seno. E' stata inoltre fatta una donazione a favore dell'associazione "Aiutiamo Brescia" all'inizio della pandemia. Inoltre, considerando la forte componente femminile impiegata nell'azienda, ha scelto di appoggiare iniziative a sostegno delle donne. In occasione della Festa della Donna EURO COSMETIC S.P.A. ha donato a tutte le dipendenti una tessera

finalizzata a sensibilizzare ed educare le donne oncologicamente giovani alla cura di sé e alla diagnosi precoce del tumore al seno.

c. La certificazione integrata Qualità Ambiente Sicurezza

Il Sistema di Gestione della Qualità all'interno dell'Organizzazione è tenuto sotto controllo e in costante miglioramento mediante un piano di audit interni ed esterni con cui sono verificati:

- la conformità ai requisiti GMPc (UNI EN ISO 22716);
- la conformità ai requisiti della Norma UNI EN ISO 9001 – Ed. 2015;
- la conformità ai requisiti per la produzione di Presidi medico-chirurgici;
- la conformità ai requisiti concordati con i Clienti nei Capitolati Tecnici e negli Accordi Qualità;
- la conformità ai requisiti IFS - HCP;
- la conformità ai requisiti COSMOS Natural & Organic;
- la conformità di utilizzo Energia 100% Green rinnovabile.

Informazioni sull'ambiente

In relazione alle informazioni sull'ambiente si precisa che alla data della presente relazione la Società non è coinvolta direttamente in alcuno dei seguenti eventi:

- richieste per danni causati all'ambiente;
- sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per danni o reati ambientali.

Informazioni sul personale

I rapporti con il personale dipendente sono stati nel corso dell'anno 2020 e, in questi mesi dell'esercizio 2021, come sempre molto buoni. Nel corso dell'anno 2020 predominante è stato l'impatto della pandemia COVID-19 che ha inciso in modo significativo sull'organizzazione aziendale e sui piani formativi che sono stati ridefiniti. L'attività formativa è comunque continuata e come negli scorsi anni, l'azienda ha investito in formazione, in particolar modo ha voluto accrescere il Know how aziendale, tenendo conto delle nuove strategie aziendali, attraverso un percorso completo per migliorare la comunicazione aziendale utilizzando strumenti social e per consentire uno sviluppo nel digitale. Contemporaneamente è stata effettuata formazione mirata all'ottenimento del Presidio Medico Chirurgico e all'utilizzo delle nuove tecnologie legate all'impresa 4.0.

Non vi sono in essere con il personale contenziosi degni di nota e alla data della presente relazione EURO COSMETIC S.P.A. non è coinvolta in alcun evento inerente a morti sul lavoro malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Composizione del personale:

La Società al 31/12/2020 aveva in forza n. 99 dipendenti, di cui n. 34 maschi e n. 65 femmine.

L'età media del personale in azienda è di 35,52 anni e l'anzianità di assunzione è di 5,14.

La suddivisione delle qualifiche è la seguente:

- n. 2 dirigenti;
- n. 3 quadri;
- n. 21 impiegati;
- n. 52 operai;
- n. 20 apprendisti di cui n. 15 operanti come operai e n. 5 come impiegati;
- n. 1 tirocinanti.

Il personale dipendente è così assunto:

- n. 75 persone a tempo indeterminato;
- n. 3 persone a tempo determinato;
- n. 20 persone apprendisti;
- n. 1 persone tirocinanti.

Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione

L'emergenza pandemica del COVID-19, provocata dal virus SARS-CoV-2, c.d. "malattia da nuovo coronavirus", ha avuto rilevanti ripercussioni sul tessuto socio-economico nazionale e mondiale.

EURO COSMETIC S.P.A. ha adottato tutte le misure previste, economiche e non, per limitare al massimo gli impatti dell'emergenza sanitaria sul futuro andamento aziendale. Come già indicato nel precedente esercizio, si tiene a segnalare che EURO COSMETIC S.P.A., produce, tra l'altro, gel mani igienizzante, e che pertanto non ha sospeso la propria attività nel periodo di lockdown, incrementando sensibilmente il proprio fatturato e registrando ottimi risultati a livello economico e finanziario. EURO COSMETIC S.P.A. ha inoltre ottenuto nel corso dell'esercizio 2020 l'autorizzazione alla produzione di Presidi Medici Chirurgici.

Non sono pertanto stati effettuati, nell'esercizio 2020, interventi sui valori di bilancio per tenere conto degli effetti economici, finanziari e patrimoniali per ragioni derivanti dall'emergenza manifestatasi.

Le Società che hanno adottato i principi contabili IAS - IFRS non si possono avvalere della facoltà di sospendere l'ammortamento annuo delle immobilizzazioni materiali e immateriali (articolo 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 di conversione con modificazioni del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104). La Società ha comunque lavorato per tutto l'esercizio a pieno regime.

La Società non detiene nell'attivo circolante titoli che possono essere oggetto di svalutazione (DM 17 luglio 2020 che ha esteso all'esercizio 2020 la disposizione derogatoria contenuta l'art. 20-quater del DL 119/2018 convertito nella L. 136/2018).

La Società non si è avvalsa della facoltà di riallineamento dei beni e delle partecipazioni aziendali concessa alle Società che hanno adottato i principi contabili IAS - IFRS (articolo 110 del Decreto Legge 14 agosto 2020 n.104 convertito con legge n.126/2020).

Si ritiene peraltro che le nuove iniziative commerciali, non da ultimo l'accordo commerciale con l'agenzia THE BLONDE SALAD della nota influencer Chiara Ferragni, volto al lancio di una nuova linea di prodotti a marchio proprio, oltre che le ottimizzazioni produttive in termini di processo e di prodotto, e la maggior

attenzione e sensibilità al tema dell'igienizzazione, potranno consolidare e favorire nel 2021 e negli esercizi successivi un positivo sviluppo delle vendite.

Non si sono rilevati nel corso del 2020 ed in questi primi mesi del 2021 rallentamenti in termini di ordini da parte dei clienti, così come non si sono registrati insoluti e non si sono ravvisate tematiche di crisi sulla clientela.

La Società, giusta anche l'operazione di quotazione, vanta una posizione finanziaria netta positiva per Euro 5.891 mila.

Sulla base di questi elementi si ritiene che la Società operi nel presupposto della continuità aziendale.

Principali rischi e incertezze

Non vi sono rischi ed incertezze da segnalare se non quanto indicato nella precedente alinea in quanto sarà doveroso monitorare gli effetti della pandemia sul comparto cosmetico nazionale. Per una maggiore descrizione dei rischi si rimanda all'apposito paragrafo delle note esplicative.

Controlli societari e rapporti con parti correlate

L'assemblea dei soci, in data 21 settembre 2020, ha nominato un Consiglio di Amministrazione, composto da 5 membri, in carica per 3 (tre) esercizi e, quindi, fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio che si chiuderà il 31 dicembre 2022. La nomina di due Consiglieri è stata sottoposta alla condizione sospensiva dell'effettivo inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società su AIM Italia, condizione avveratasi.

Il Consiglio di amministrazione è così composto:

- RAVASIO CARLO con la carica di Presidente del consiglio di amministrazione;
- MAFFONI DANIELA con la carica di Consigliere e Amministratore delegato;
- CELLI ALESSANDRO con la carica di Consigliere e Consigliere delegato
- ALLOISIO RICCARDO con la carica di Consigliere con deleghe;
- VANNINI MASSIMO con la carica di Consigliere.

Il Collegio Sindacale è così composto:

- FRANCESCO PATERLINI con la carica di Presidente;
- PAOLO PINTOSI con la carica di Sindaco Effettivo;
- ANTONIO DONDA con la carica di Sindaco Effettivo.

La società di revisione è DELOITTE & TOUCHE S.P.A.

Non sono presenti operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo che di scelta della controparte).

Amministratori e sindaci

Per quanto concerne i rapporti di lavoro dipendente dei membri del Consiglio di amministrazione, il compenso lordo è stato determinato in Euro 185 mila lordi per l'amministratore delegato e in Euro 76 mila lordi per il Presidente.

Il compenso del Dr. Alessandro Celli, in qualità di lavoratore autonomo, ammonta ad euro 36 mila, del Dr. Alloisio Riccardo, in qualità di lavoratore autonomo, in Euro 30 mila e del Dr. Massimo Vannini, in qualità di lavoratore autonomo, in Euro 30 mila.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non ha né acquistato né ceduto azioni proprie e, sia direttamente che indirettamente, non ha acquistato o ceduto quote od azioni di società controllanti.

Altri luoghi di svolgimento dell'attività

La Società non ha sedi secondarie.

Proposte del Consiglio di amministrazione ai soci

Signori azionisti,
tutto quanto non commentato nella presente Relazione risulta in modo chiaro dal progetto di Bilancio sottoposto al Vostro esame e che è stato redatto, quale strumento informativo, con il maggior grado di analisi possibile.

Vi invito pertanto:

- ad approvare il progetto di Bilancio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati;

- di destinare l'utile d'esercizio pari ad Euro 2.501.724= come segue:

- Euro 83.794= a riserva legale;

- Euro 1.178.914= straordinaria;

- Euro 1.238.016= pari ad Euro 0,26 per azione di dividendo con data stacco cedola il giorno 31 maggio 2021, *record date* il 1 giugno 2021 e pagamento il giorno 3 giugno 2021.

Trenzano (Brescia), lì 29 marzo 2021

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Carlo Ravasio

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2020 – ATTIVO

Schema di stato patrimoniale	note al bilancio	31/12/20	31/12/19
ATTIVITÀ			
Attività non correnti		8.700.456	8.852.352
Immobili, impianti, macchinari	7	4.381.410	4.463.164
Attività per diritto d'uso	8	4.031.432	4.184.590
Altre attività immateriali		212.066	204.598
Titoli e partecipazioni disponibili per la vendita		-	-
Altre attività non correnti	10	75.548	-
Attività correnti		22.938.690	11.291.567
Rimanenze	9	5.339.038	3.857.868
Crediti commerciali	10	3.525.966	4.074.054
Altre attività correnti	10	315.237	547.007
Attività finanziarie a fair value		200.000	160.000
Risconti	10	44.691	164.525
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	13.513.758,00	2.488.113
TOTALE ATTIVITÀ		31.639.146	20.143.919

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2020 – PASSIVO

Schema di stato patrimoniale	note al bilancio	31/12/20	31/12/19
PATRIMONIO NETTO e PASSIVITÀ			
Patrimonio netto dell'impresa		15.628.525	6.423.440
Capitale sociale	12	1.582.968	1.164.000
Altre riserve	12	11.363.324	4.064.442
Utili portati a nuovo	12	181.509	181.509
Utile di periodo	12	2.500.724	1.013.489
Passività non correnti		7.048.291	4.885.417
Finanziamenti a lungo termine	16	3.337.312	1.270.095
Debiti per lease	16	2.126.868	2.279.632
Imposte differite	15	222.291	208.648
Fondi a lungo termine	13 - 14	1.361.820	1.127.042
Passività correnti		8.962.330	8.835.062
Debiti commerciali e diversi	17	5.744.481	5.706.218
Finanziamenti a breve termine	16	-	738.405
Debiti per lease	16	440.734	412.683
Quota corrente di finanziamenti a lungo termine	16	1.718.127	1.513.900
Imposte correnti	18	648.508	226.480
Passività finanziarie a fair value		67.886	81.707
Passività o attività derivanti da contratti		130.291	15.449
Risconti	17	210.198	140.221
Fondi a breve termine	18	2.105	
TOTALE PATRIMONIO NETTO e PASSIVITÀ		31.639.146	20.143.919

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

Conto economico	note al bilancio	2020	2019
Ricavi	19	27.059.657	21.971.159
Altri proventi	19	163.602	420.878
Variazioni nelle rimanenze di prod. finiti e prod. in corso	19	537.989	245.463
Materie prime e di consumo utilizzate	20	14.493.326	13.180.531
Costi per benefici dei dipendenti	20	4.560.165	3.982.814
Svalutazioni e Ammortamenti	20	1.398.537	1.357.823
Altri costi	20	3.805.818	2.668.859
Proventi e Oneri finanziari	21	153.597	107.760
Utile prima delle imposte		3.349.805	1.339.713
Imposte sul reddito di competenza dell'esercizio	22	849.081	326.224
Utile d'esercizio		2.500.724	1.013.489

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

EURO COSMETIC S.P.A.		
BILANCIO SEPARATO ANNO 2020		
Altre componenti di Conto Economico Complessivo	2020	2019
Utile (perdite) dell'esercizio	2.500.724	1.013.489
Effetto variazioni riserva di traduzione		
Effetto variazione tassi di cambio		
Effetto variazioni copertura rischi		
Imposte differite su importi precedenti		
riscalssificati nell'utile di periodo	0	0
Utile perdita da attualizzazione del TFR	32.031	52.948
Imposte differite su importi precedenti		
riscalssificati nell'utile di periodo	32.031	52.948
Utile (perdite) complessiva dell'esercizio	2.532.755	1.066.437
Risultato complessivo di pertinenza di terzi	0	0
UTILE (PERDITA) COMPLESSI VA	2.532.755	1.066.437

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Altre Riserve						Uttili/perdite a nuovo	Uttili/perdite di Esercizio	TOTALE	
	Capitale Sociale	Ris. Sovraprezzo Azioni	Riserva Legale	Riserva FTA	Riserva OCI	Riserva Hedge Instrument				Altre riserve
Bilancio al 31 Dicembre 2017	1.164.000	1.724.000	116.591	170.592	0	(56.955)	2.064.096	0	730.549	5.912.873
Destinazione Utile 2017			116.209	0			129.177	85.163	(330.549)	0
Versamento/Conferimento Soci										0
Altri movimenti					147	(17.034)				(16.887)
Distribuzione dividendi									(400.000)	(400.000)
Utile/perdite 2018									313.773	313.773
Bilancio al 31 Dicembre 2018	1.164.000	1.724.000	232.800	170.592	147	(73.989)	2.193.273	85.163	313.773	5.809.759
Destinazione Utile 2018							13.773	96.346	(13.773)	96.346
Rettifica IAS destinazione utile 2018							(135.488)			(135.488)
Altri movimenti					(52.948)	(7.717)				(60.665)
Distribuzione dividendi									(300.000)	(300.000)
Utile/perdite 2019									1.013.489	1.013.489
Bilancio al 31 Dicembre 2019	1.164.000	1.724.000	232.800	170.592	(52.801)	(81.707)	2.071.558	181.509	1.013.489	6.423.440
Destinazione Utile 2019							613.489		(613.489)	0
Rettifica IAS destinazione utile 2018										0
Versamento/Conferimento Soci	418.968	6.703.603								7.122.571
Altri movimenti					(32.031)	13.820				(18.211)
Distribuzione dividendi									(400.000)	(400.000)
Utile/perdite 2020									2.500.724	2.500.724
Bilancio al 31 Dicembre 2020	1.582.968	8.427.603	232.800	170.592	(84.832)	(67.886)	2.685.047	181.509	2.500.724	15.628.525

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

PROSPETTO DI RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2020	31.12.2019
A. DISPONIBILITA' E MEZZI EQUIVALENTI INIZIALI	2.488.113	2.479.319
B. DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITA' OPERATIVE		
Risultato Netto di esercizio	2.500.724	1.013.489
Ammortamenti	1.398.537	1.337.823
Altre Variazioni non monetarie	(18.211)	
Variazione Netta Fondi Rischi	44.602	41.504
Variazione Netta TFR	192.282	141.399
Variazione Imposte Differite	13.643	41.246
Variazione Rimanenze di magazzino	(1.481.170)	(62.391)
Variazione Crediti compresi nel circolante	899.692	1.524.335
Variazione Altre passività	725.244	228.142
Variazione Debiti commerciali	(93.954)	(174.586)
DISPONIBILITA' GENERATE DA ATTIVITA' OPERATIVE	4.181.389	4.090.960
C. DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Flusso derivante da immobilizzazioni materiali e immateriali	(801.312)	(972.845)
Flusso derivante da applicazione IFRS 16	(369.781)	(230.288)
Variazione Attività Finanziarie correnti	(40.000)	(40.000)
Variazione Attività non correnti	(75.548)	
Disponibilità Generate (Assorbite) da aggregazione di aziende		
DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(1.286.641)	(1.243.133)
D. DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Variazione dei debiti verso banche non correnti	2.067.217	(793.601)
Variazione dei debiti verso banche correnti	(534.178)	(1.211.707)
Variazione dei debiti verso altri finanziatori non correnti	(152.764)	(238.826)
Variazione dei debiti verso altri finanziatori correnti	28.051	(195.092)
Dividendi erogati	(400.000)	(300.000)
Altre variazioni del patrimonio netto per effetto FTA		(99.807)
Aumento capitale	7.122.571	
DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	8.130.897	(2.839.033)
E. DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) COMPLESSIVE (E=B+C+D)	11.025.645	8.794
F. DISPONIBILITA' E MEZZI EQUIVALENTI FINALI	13.513.758	2.488.113

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO

1. Informazioni societarie

EURO COSMETIC S.P.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società ha sede legale in Trenzano (Brescia), in via dei Dossi n. 16.

La Società è stata costituita in Italia in data 22 gennaio 2002.

La Società è stata ammessa alla negoziazione delle azioni ordinarie sul mercato AIM Italia in data 6 novembre 2020.

EURO COSMETIC S.P.A. è dotata di un capitale sociale di € 1.582.968=.

Le principali attività della Società sono illustrate nella Relazione sulla gestione.

2. Criteri di redazione

Espressione di conformità agli IFRS

Il Bilancio di EURO COSMETIC S.P.A. è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS), emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di bilancio. La Società ha deciso, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il passaggio agli "IAS/IFRS" per la redazione del proprio bilancio, in linea con le opzioni applicabili alle società non quotate di cui all'art. Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Generale Europeo nel luglio 2002 in vista della futura operazione di quotazione delle azioni ordinarie al mercato AIM Italia.

L'acronimo "IFRS" utilizzato di seguito comprende gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutte le interpretazioni emesse dall'IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e, prima ancora, Standing Interpretations Committee ("SIC").

Contenuti e struttura del bilancio

L'unità di valuta utilizzata è l'euro.

I prospetti della Situazione patrimoniale finanziaria, di Conto economico, di Conto economico complessivo e delle variazioni del Patrimonio netto sono presentati in unità di euro mentre il rendiconto finanziario e i valori riportati nelle note esplicative sono presentati in migliaia di euro, salvo indicazione diversa.

Gli schemi di presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata presentano una distinzione tra attività e passività correnti e non correnti, dove:

- le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre dodici mesi ed includono le attività immateriali, materiali e finanziarie e ove presenti le imposte differite attive;
- le attività correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo entro i dodici mesi;

- le passività non correnti comprendono le passività esigibili oltre dodici mesi, inclusi i debiti finanziari, i fondi per rischi ed oneri e passività per benefici a dipendenti e le imposte differite passive;
- le passività correnti comprendono le passività esigibili entro dodici mesi, compresa la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine, dei fondi per rischi ed oneri ove presenti.

Il conto economico è presentato secondo una classificazione dei costi per natura, in linea con i processi di rendicontazione interna e l'operatività aziendale.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto ed è presentato in conformità con le disposizioni dello IAS 7, suddividendo i flussi finanziari in attività operative, di investimento e di finanziamento.

3. Principi contabili

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per alcuni strumenti finanziari che sono iscritti al *fair value* (valore equo), come spiegato nei principi contabili di seguito riportati. Il costo storico è generalmente basato sul *fair value* del corrispettivo dato in cambio di beni e servizi.

Il *fair value* (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, indipendentemente dal fatto che tale prezzo sia direttamente osservabile o stimato utilizzando una tecnica di valutazione alternativa. Nell'ambito del processo di stima del *fair value* (valore equo) di un'attività o di una passività, la Società tiene in considerazione le caratteristiche dell'attività o della passività se i partecipanti al mercato tengono conto di tali caratteristiche nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività alla data di valutazione.

La redazione del bilancio ha comportato l'utilizzo di stime e di assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali, e ciò è stato fatto utilizzando le migliori informazioni disponibili. I risultati effettivi potrebbero non corrispondere esattamente alle stime. Le aree che richiedono un maggior grado di giudizio o complessità, o le aree in cui le assunzioni e le stime sono significative per il bilancio sono indicate nella nota relativa alle principali fonti di incertezza nelle stime.

Il bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Di seguito sono riportati i principali criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio. Tali principi sono stati applicati in modo coerente in tutti gli esercizi presentati, se non diversamente specificato.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali inerenti la voce Immobili, impianti e macchinari sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Tale costo include gli eventuali costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione. Il valore netto (il costo meno l'ammortamento accumulato e le perdite per riduzione di valore accumulate) delle eventuali parti di macchinari e impianti sostituiti è rilevato a conto economico al momento della loro sostituzione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute, in caso contrario vengono capitalizzate.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore accumulati determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa.

Le vite utili delle principali classi di attività materiali, rappresentate secondo la relativa percentuale di ammortamento, sono le seguenti:

Fabbricati industriali	5,50%
Impianti generici	10,00%
Impianti specifici	12,50%
Macchinari	12,50%
Attrezzature	35,00%
Impianti stampa	12,50%
Macchine elettroniche per ufficio	20,00%
Mobili e arredi per ufficio	12,00%
Veicoli e mezzi di trasporto interno	20,00%
Autovetture	25,00%

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi di ammortamento applicati sono rivisti alla fine di ogni esercizio e adeguati, se necessario, in modo prospettico.

Qualora parti significative di tali attività abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, siano essi liberi da costruzioni o annessi a fabbricati, sono iscritti separatamente e non sono ammortizzati in quanto caratterizzati da una vita utile illimitata.

Per le migliorie su beni di terzi, se la durata del contratto di locazione viene posticipata, tutti gli investimenti sostenuti a partire dalla data di modifica sono ammortizzati coerentemente con la nuova durata del contratto di locazione. Se invece i termini del contratto di locazione vengono anticipati, la vita utile di tutte le immobilizzazioni legate a quello specifico asset viene adeguata di conseguenza.

Il valore contabile di un cespite afferente alla suddetta categoria viene eliminato dal bilancio al momento della dismissione (ossia alla data in cui l'acquirente ne perde il controllo) o quando non sono più attesi benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione. L'utile/perdita derivante dall'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività e il corrispettivo ricevuto) è rilevato in conto economico nel momento in cui l'attività viene eliminata.

Non vi sono restrizioni sulla titolarità e sulla proprietà di immobili, impianti e macchinari e pertanto nessun bene è impegnato a garanzia di passività.

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita, acquisite separatamente, sono iscritte al costo di acquisto al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Gli ammortamenti sono rilevati a quote costanti lungo la vita utile stimata delle relative attività. La vita utile stimata e il piano di ammortamento sono rivisti ad ogni

chiusura di esercizio, eventuali variazioni di stima sono contabilizzate su base prospettica. Le attività immateriali a vita utile indefinita, acquisite separatamente, sono iscritte al costo di acquisto al netto delle perdite di valore accumulate.

Le attività immateriali acquisite nell'ambito di un'aggregazione aziendale e rilevate separatamente dall'avviamento, sono inizialmente contabilizzate al fair value (valore equo) alla data di acquisizione (che è considerato come il loro costo).

Successivamente alla rilevazione iniziale, le suddette attività immateriali sono iscritte al costo al netto del relativo fondo ammortamento e delle perdite di valore accumulate, conformemente al metodo di contabilizzazione delle attività immateriali acquisite separatamente.

Un'attività immateriale è eliminata contabilmente al momento della dismissione o quando non sono più attesi benefici economici futuri. Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione contabile di un'attività immateriale, valutati come la differenza tra i proventi netti della dismissione e il valore contabile dell'attività, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui l'attività è eliminata.

L'ammortamento è rilevato al fine di adeguare il costo storico, o la valutazione delle attività, al valore atteso lungo la vita utile residua, utilizzando il metodo a quote costanti, secondo le seguenti modalità:

Software	20,00%
Concessioni e licenze	20,00%

Si evidenzia che la società detiene n. 7 diritti di proprietà - marchi, ritenute attività immateriali significative non rilevate nell'attivo non corrente.

Leasing

La Società, all'inizio del contratto, valuta se un contratto contiene un diritto di locazione. La Società rileva un'attività per diritto all'uso e una corrispondente passività finanziaria, con riferimento a tutti i contratti di locazione in cui è locatario, ad eccezione dei contratti di locazione a breve termine (definiti come leasing con durata pari o inferiore a dodici mesi) e di beni di basso valore (quali ad esempio tablet e personal computer, piccoli oggetti di arredamento per ufficio, fotocopiatrici e telefoni). Per queste locazioni, la Società rileva i canoni di locazione come costo operativo a quote costanti lungo la durata del leasing, a meno che un altro criterio sistematico sia più rappresentativo delle modalità temporali con cui i benefici economici derivanti dai beni in locazione sono consumati.

La passività relativa al contratto di locazione è inizialmente valutata al valore attuale dei canoni non pagati alla data di inizio del contratto, attualizzati utilizzando il tasso implicito del contratto di locazione. Se tale tasso non è prontamente determinabile, la Società utilizza il tasso di finanziamento incrementale.

I canoni di locazione inclusi nella valutazione della passività finanziaria, sono così composti:

- canoni di locazione fissi, al netto di eventuali incentivi relativi al leasing;
- canoni di locazione variabili, che dipendono da un indice o da un tasso, inizialmente misurati utilizzando l'indice o il tasso alla data di inizio;
- l'importo che il locatario si aspetta di dover pagare a garanzia del valore residuo;
- il prezzo di esercizio delle opzioni di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tali opzioni; e

- pagamenti di penali per la risoluzione del contratto di locazione, se la durata del contratto di locazione riflette l'esercizio di un'opzione per la risoluzione del contratto di locazione stesso.

Se la Società è ragionevolmente certa di esercitare l'opzione di rinnovo, tali opzioni vengono incluse nel periodo non annullabile del contratto di locazione.

Il debito per il leasing è presentato in modo distinto all'interno della situazione patrimoniale-finanziaria. La passività per leasing è successivamente valutata aumentandone il corrispondente valore contabile al fine di riflettere l'effetto degli interessi passivi (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e riducendo il valore contabile per riflettere i pagamenti effettuati.

La Società rimisura il debito per il leasing (ed effettua una corrispondente rettifica del relativo diritto d'uso) ogni volta che:

- la durata del leasing è variata o si verifica un evento o un cambiamento significativo delle circostanze che comporta conseguentemente un cambiamento nella valutazione dell'esercizio dell'opzione di acquisto. In questo caso, la passività per leasing, è rimisurata attualizzando i canoni di leasing aggiornati con un nuovo tasso di sconto;
- i pagamenti dei canoni di leasing cambiano a causa di variazioni di un indice, di un tasso o di una variazione del pagamento previsto in base al valore residuo garantito. In questo caso la passività per leasing è rimisurata attualizzando i pagamenti del leasing con un tasso di sconto invariato (a meno che la variazione dei pagamenti del leasing sia dovuta a una variazione di un tasso di interesse variabile, nel qual caso si utilizza un tasso di sconto rivisto);
- un contratto di leasing è modificato e la modifica non comporta la contabilizzazione di un leasing separato. In questo caso, la passività per leasing è rimisurata sulla base della durata del leasing modificato attualizzando i pagamenti del leasing con un tasso di sconto rivisto alla data di entrata in vigore della modifica.

Il diritto d'uso comprende la valutazione iniziale della corrispondente passività per leasing, i pagamenti di leasing effettuati dal giorno o prima dell'inizio del leasing, al netto di eventuali incentivi ricevuti e di eventuali costi diretti iniziali. Il diritto d'uso è successivamente valutato al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite durevoli di valore.

Ogni volta che, in virtù di un'obbligazione contrattuale, la Società deve sostenere dei costi di smantellamento e rimozione di un bene in leasing, di ripristino del sito in cui si trova o di ripristino del bene sottostante alle condizioni richieste dai termini e dalle condizioni del contratto di locazione, in contabilità viene rilevato e valutato un accantonamento secondo quanto previsto dallo IAS 37. Nella misura in cui i costi sono relativi a un bene con diritto d'uso, tali costi sono inclusi nel calcolo del diritto d'uso, a meno che non siano sostenuti per la produzione di rimanenze.

Il diritto all'uso è ammortizzato in base al periodo più breve tra la durata del contratto di locazione e la vita utile del cespite sottostante.

Se un contratto di locazione trasferisce la proprietà del bene sottostante o il costo del diritto d'uso riflette l'intenzione della Società di esercitare un'opzione di acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene sottostante. L'ammortamento inizia alla data di inizio del contratto di locazione.

Il valore del diritto all'uso è esposto in modo distinto all'interno della situazione patrimoniale-finanziaria.

La Società applica lo IAS 36 per determinare se il diritto d'uso di un'attività abbia subito una perdita durevole di valore e contabilizza le eventuali perdite così come descritto nel paragrafo "Immobili, impianti e macchinari".

I canoni di locazione variabili, che non dipendono da un indice o da un tasso, non sono inclusi nella valutazione della passività per leasing e del diritto d'uso. I relativi pagamenti sono rilevati come costo nell'esercizio in cui si verificano e sono inclusi nella voce "Costo per servizi" del conto economico.

Come espediente pratico, l'IFRS 16 consente al locatario di non separare le "non-lease-components" e di contabilizzare il leasing come un unico contratto. La Società ha deciso di avvalersi di questo espediente per alcune classi di beni (principalmente macchinari).

Il piano di ammortamento dei beni in leasing segue le vite utili delle principali classi di attività materiali, rappresentate secondo la relativa percentuale di ammortamento, come di seguito riportato:

Fabbricati industriali	5,50%
Impianti generici	10,00%
Impianti specifici	12,50%
Macchinari	12,50%
Attrezzature	35,00%
Impianti stampa	12,50%
Macchine elettroniche per ufficio	20,00%
Mobili e arredi per ufficio	12,00%
Veicoli e mezzi di trasporto interno	20,00%
Autovetture	25,00%

Svalutazione delle attività materiali e immateriali, escluso l'avviamento

Ad ogni data di bilancio, la Società analizza i valori contabili delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività abbiano subito una perdita durevole di valore. Se esiste un'indicazione di questo tipo, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore. Nel caso in cui l'attività in oggetto non generi flussi finanziari indipendenti da altri asset, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. Quando può essere identificato un criterio di allocazione ragionevole e coerente, le attività aziendali sono allocate anche alle singole unità generatrici di flussi finanziari, o altrimenti sono allocate al più piccolo gruppo di unità generatrici di flussi finanziari per il quale può essere identificato un criterio di allocazione ragionevole e coerente.

Le eventuali attività immateriali con vita utile indefinita sono sottoposte a impairment test almeno una volta all'anno e comunque ogni qualvolta vi sia un'indicazione, alla data di chiusura dell'esercizio, che l'attività possa aver subito una perdita di valore. Il valore recuperabile è costituito dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, al netto delle imposte, che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

La perdita di valore è rilevata a conto economico tra i costi di ammortamento e svalutazione e viene ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno portato alla sua rilevazione.

Se il valore recuperabile di un'attività (o unità generatrice di flussi finanziari) è inferiore al suo valore contabile, il valore contabile dell'attività (o unità generatrice di flussi finanziari) è ridotto al suo valore recuperabile. In questo caso, viene immediatamente rilevata a conto economico una perdita per riduzione di valore, a meno che l'attività sia iscritta a un valore rivalutato, nel qual caso la perdita per riduzione di valore è trattata come una diminuzione da rivalutazione; nella misura in cui la perdita per riduzione di valore è maggiore della relativa riserva di rivalutazione, l'eccedenza della perdita per riduzione di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una perdita per riduzione di valore viene successivamente stornata, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è aumentato al fine di adeguarlo alla nuova stima del suo valore recuperabile, avendo cura di verificare che il valore contabile aumentato non ecceda il valore contabile che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) negli anni precedenti. Un ripristino di valore è rilevato immediatamente a conto economico, a meno che l'attività in questione non sia iscritta a un valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è trattato come un aumento della riserva di rivalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti, i costi variabili diretti di produzione ed i costi diretti e indiretti del personale di produzione. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Gli accantonamenti, rettificando il valore delle rimanenze, sono effettuati a fronte di rimanenze obsolete e a lento rigiro o se, alla fine, il prezzo di vendita stimato è inferiore al costo.

Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è un qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Nell'IFRS 9 il principio generale è che un'entità deve rilevare nella propria situazione patrimoniale-finanziaria un'attività o una passività finanziaria quando e solo quando diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

Le attività e le passività finanziarie sono inizialmente valutate al fair value. I costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione di attività e passività finanziarie (diverse dalle attività e passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico) sono sommati o dedotti dal fair value delle attività o passività finanziarie, a seconda dei casi, al momento della rilevazione iniziale. I costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione di attività o passività finanziarie al valore equo rilevato a conto economico sono rilevati immediatamente a conto economico.

Attività finanziarie

Tutti gli acquisti o vendite regolari di attività finanziarie sono rilevati ed eliminati contabilmente alla data di negoziazione.

Gli acquisti o vendite regolari sono acquisti o vendite di attività finanziarie che richiedono la consegna di attività entro i tempi stabiliti dalla normativa o dalle convenzioni del mercato.

Tutte le attività finanziarie rilevate sono valutate successivamente al costo ammortizzato o al fair value (valore equo), a seconda della classificazione delle attività finanziarie.

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in base alle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali e al modello di business che la Società utilizza per la gestione di tali attività.

Classificazione delle attività finanziarie

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La Società valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato della Società sono inclusi i crediti commerciali.

Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo (strumenti di debito)

La Società valuta le attività da strumenti di debito al fair value rilevato nel conto economico complessivo (FVTOCI) se entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale ed interessi determinati sull'importo del capitale da restituire.

Attività finanziarie (investimenti di debito e partecipazioni) al fair value rilevato a conto economico

Di default, tutte le altre attività finanziarie sono valutate al fair value rilevato a conto economico (FVTPL) successivamente la loro rilevazione iniziale.

Nonostante quanto sopra, la Società può effettuare la seguente scelta/designazione irrevocabile al momento della rilevazione iniziale di un'attività finanziaria:

- la Società può scegliere irrevocabilmente di presentare le successive variazioni di fair value di una partecipazione nelle altre componenti di conto economico complessivo se sono soddisfatti determinati criteri; e
- la Società può irrevocabilmente designare un investimento di debito che soddisfi il costo ammortizzato o i criteri FVTOCI come misurati al FVTPL se così facendo elimina o riduce significativamente un disallineamento contabile.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Il metodo dell'interesse effettivo è un metodo di calcolo del costo ammortizzato di uno strumento di debito e di ripartizione degli interessi attivi nel periodo di riferimento.

Per le attività finanziarie diverse da quelle acquistate o originate da attività finanziarie deteriorate (ossia attività che hanno subito una riduzione di valore al momento della rilevazione iniziale), il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente gli incassi futuri stimati (incluse tutte le commissioni e gli importi pagati o ricevuti che formano parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione e altri premi o sconti) escludendo le perdite di credito attese, per tutta la vita attesa dello strumento di debito, o, se del caso, per un periodo più breve, al valore contabile lordo dello strumento di debito al momento della rilevazione iniziale. Per le attività finanziarie acquisite o originate da attività finanziarie deteriorate, un tasso di interesse effettivo rettificato per il credito è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri stimati, incluse le perdite di credito attese, al costo ammortizzato dello strumento di debito al momento della rilevazione iniziale.

Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è l'importo al quale l'attività finanziaria è valutata al momento della rilevazione iniziale meno i rimborsi di capitale, più l'ammortamento cumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, rettificato per eventuali perdite di valore. Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria è il costo ammortizzato di un'attività finanziaria prima della rettifica per tener conto di eventuali fondi per perdite.

Gli interessi attivi sono rilevati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo per gli strumenti di debito valutati successivamente al costo ammortizzato e classificati FVTOCI. Per le attività finanziarie diverse dalle attività finanziarie acquisite o originate da attività finanziarie deteriorate, gli interessi attivi sono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al valore contabile lordo di un'attività finanziaria, ad eccezione delle attività finanziarie successivamente deteriorate. Per le attività finanziarie che si sono successivamente deteriorate, gli interessi attivi sono rilevati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se, negli esercizi successivi, il rischio di credito sullo strumento finanziario deteriorato migliorasse in modo tale da rendere l'attività finanziaria non più deteriorata, gli interessi attivi sarebbero rilevati applicando il tasso di interesse effettivo al valore contabile lordo dell'attività finanziaria.

Per le attività finanziarie acquisite o originate da attività finanziarie deteriorate, la Società rileva gli interessi attivi applicando il tasso di interesse effettivo rettificato al costo ammortizzato dell'attività finanziaria fin dalla rilevazione iniziale. Il valore non può ritornare in ogni caso al valore lordo anche se il rischio di credito dell'attività

finanziaria migliorasse successivamente, anche fino a rendere l'attività finanziaria non più deteriorata.

Gli interessi attivi sono rilevati a conto economico e sono inclusi nella voce "proventi finanziari".

Tra le attività finanziarie della Società valutate al costo ammortizzato sono incluse:

- le disponibilità liquide e mezzi equivalenti che comprendono il denaro in cassa, i saldi bancari, gli altri depositi a breve termine e gli investimenti ad alta liquidità prontamente convertibili (con una scadenza originaria non superiore a tre mesi) di un ammontare di denaro noto e soggetti con rischio non significativo di variazione di valore.
- crediti commerciali e gli altri finanziamenti valutati al costo ammortizzato (al netto di eventuali perdite di valore), utilizzando, ove applicabile, il metodo dell'interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando i crediti sono eliminati, svalutati o liquidati.

Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo (strumenti di debito)

Successivamente alla rilevazione iniziale delle eventuali attività finanziarie FVTOCI, le variazioni del valore contabile a seguito di utili e perdite su cambi, utili o perdite per riduzione di valore o interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo, sono rilevati a conto economico. Gli importi, che sono rilevati a conto economico, sono gli stessi che sarebbero stati rilevati a conto economico se tali attività finanziarie fossero state valutate al costo ammortizzato. Tutte le altre variazioni del valore contabile di questi strumenti sono rilevate nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo e accumulate nella voce riserva di rivalutazione degli investimenti. Quando gli strumenti sono cancellati dal bilancio, gli utili o le perdite cumulati precedentemente rilevati nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo sono riclassificati a conto economico.

Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le attività finanziarie che non soddisfano i criteri per essere valutate al costo ammortizzato o al FVTOCI sono valutate al FVTPL. In particolare:

- Gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono classificati al FVTPL, a meno che la Società non designi una partecipazione come al FVTOCI al momento della rilevazione iniziale qualora questa non sia detenuta per la negoziazione e non sia corrispettivo potenziale derivante da una aggregazione aziendale.
- Gli strumenti di debito che non soddisfano i criteri del costo ammortizzato o del FVTOCI sono classificati al FVTPL. Inoltre, gli strumenti di debito che soddisfano i criteri del costo ammortizzato o i criteri del FVTOCI possono essere designati al FVTPL al momento della rilevazione iniziale se tale designazione elimina o riduce significativamente una mancanza di uniformità di valutazione o di rilevazione (c.d. "disallineamento contabile") che deriverebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione degli utili e delle perdite su di esse su basi diverse. La Società non ha designato alcuno strumento di debito come FVTPL.

Le attività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value ad ogni chiusura di bilancio, con l'iscrizione a conto economico di eventuali utili o perdite al fair value nella misura in cui non siano parte di una relazione di copertura designata. L'utile o la perdita netta rilevata a conto economico include i dividendi o gli interessi maturati sull'attività finanziaria ed è inclusa nelle voci "Rivalutazioni (Svalutazioni) di attività finanziarie" e "Rivalutazioni (Svalutazioni) di partecipazioni".

I derivati sono classificati come strumenti finanziari al fair value rilevato a conto economico, a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace ai sensi dell'IFRS 9.

Riclassificazione

Una riclassificazione di un'attività finanziaria avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o quando la Società modifica il suo business model per gestire le attività finanziarie. La riclassificazione deve essere applicata prospettivamente dalla data di riclassificazione, senza necessità di rideterminare profitti, perdite e interessi già precedentemente rilevati.

Cancellazione

La Società storna un'attività finanziaria solo quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dall'attività, o quando trasferisce l'attività finanziaria e tutti i relativi rischi e benefici ad un'altra entità. Se la Società né trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà e continua a controllare l'attività trasferita, la Società rileva la quota di partecipazione mantenuta nell'attività e una passività associata per gli importi che potrebbe dover pagare. Se la Società mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà di un'attività finanziaria trasferita, continua a rilevare l'attività finanziaria e rileva anche un relativo finanziamento per i proventi ricevuti.

All'atto della cancellazione di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato, la differenza tra il valore contabile dell'attività e la somma dei corrispettivi ricevuti è rilevata a conto economico. Inoltre, all'atto dell'eliminazione di un investimento in uno strumento di debito classificato al FVTOCI, l'utile o la perdita precedentemente accumulati nella riserva di rivalutazione degli investimenti viene riclassificato a conto economico. Al contrario, all'atto dell'eliminazione di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale che la Società ha scelto al momento della rilevazione iniziale di valutare al FVTOCI, l'utile o la perdita precedentemente accumulato nella riserva di rivalutazione degli investimenti non è riclassificato a conto economico, ma trasferito a utili a nuovo.

Impairment sulle attività finanziarie

La Società rileva una perdita per riduzione di valore per tutte le attività finanziarie che non sono classificate al fair value rilevato a conto economico.

La Società utilizza l'approccio semplificato e rileva le perdite attese su tutti i crediti commerciali sulla base della loro durata residua, stabilendo un criterio di determinazione del fondo svalutazione basato sull'esperienza passata, rettificato

anche per tenere conto di specifici fattori previsionali relativi ai creditori (probabilità di insolvenza della controparte stessa) e al contesto economico.

Passività finanziarie

Tutte le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value, a cui si aggiungono i costi di transazione direttamente attribuibili nel caso di finanziamenti e debiti.

Le passività finanziarie sono classificate e valutate al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività finanziarie che, non soddisfacendo i requisiti per essere valutate al costo ammortizzato, sono classificate al fair value rilevato a conto economico.

Le passività finanziarie della società sono costituite da finanziamenti, inclusi debiti verso banche, scoperti di conto corrente e uno strumento finanziario derivato di copertura.

I debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Gli utili e le perdite che ne derivano sono rilevati a conto economico quando le passività sono cancellate dal bilancio o estinte.

Successivamente alla valutazione iniziale, i finanziamenti e gli scoperti bancari fruttiferi sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato determinando lo sconto o il premio all'acquisto e gli oneri o i costi che formano parte integrante del tasso di interesse effettivo.

La quota di ammortamento al tasso di interesse effettivo è rilevata come onere finanziario nel conto economico. Le passività finanziarie non possono essere riclassificate.

I derivati che non sono designati in una relazione di copertura efficace sono valutati al fair value (valore equo) rilevato a conto economico. I fair value negativi sono iscritti tra le altre passività finanziarie. Gli utili e le perdite derivanti da valutazioni successive sono rilevati a conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto. Se una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, con condizioni sostanzialmente diverse, o se le condizioni di una passività esistente sono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica è trattata come l'estinzione contabile della passività originale accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con la registrazione a conto economico dell'eventuale differenza tra i due saldi contabili.

Strumenti finanziari derivati e di copertura

La Società stipula una serie di strumenti finanziari derivati per gestire la propria esposizione al rischio di tasso di interesse, tra gli strumenti utilizzati si annoverano gli *interest rate swap*.

Alla data di stipula, i derivati sono rilevati al fair value e sono successivamente rimisurati al loro fair value ad ogni data di bilancio. L'utile o la perdita che ne deriva è immediatamente rilevato a conto economico, a meno che il derivato non sia

designato come strumento di copertura; in questo caso la tempistica di rilevazione a conto economico dipende dalla natura della relazione di copertura.

Un derivato con fair value positivo è rilevato come attività finanziaria mentre un derivato con fair value negativo è rilevato come passività finanziaria. I derivati non sono compensati in bilancio, a meno che la Società non abbia sia il diritto che l'intenzione di compensare. Un derivato è presentato come un'attività non corrente o una passività non corrente se la scadenza residua dello strumento è superiore a 12 mesi e non deve essere realizzato o regolato entro 12 mesi. Gli altri derivati, come derivati di negoziazione, sono presentati come attività o passività correnti.

Hedge accounting

La Società designa alcuni derivati come strumenti di copertura in relazione al rischio di tasso di interesse in operazioni di copertura dei flussi finanziari.

All'inizio della relazione di copertura, la Società documenta la relazione tra lo strumento di copertura e l'oggetto della copertura, i suoi obiettivi di gestione del rischio e la sua strategia per l'esecuzione di diverse operazioni di copertura. Inoltre, all'inizio della copertura, e su base continuativa, la Società documenta se lo strumento di copertura sia efficace nel compensare le variazioni dei flussi finanziari dell'elemento coperto attribuibili al rischio coperto, ovvero quando la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti relativi all'efficacia della copertura stessa:

- esiste una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non domina le variazioni di valore che risultano da tale relazione economica; e
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è uguale a quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che la Società copre effettivamente e dalla quantità dello strumento di copertura che la Società utilizza effettivamente per coprire la stessa quantità dell'elemento coperto.

Se l'elemento coperto è correlato ad una transazione, il valore temporale è riclassificato a conto economico quando l'elemento coperto influenza il conto economico. Se l'elemento coperto è correlato al tempo, l'importo accumulato nel costo della riserva di copertura è riclassificato a conto economico su base razionale. Tali importi riclassificati sono rilevati a conto economico nella stessa linea dell'elemento coperto. Inoltre, se la Società prevede che parte o tutto l'eventuale fair value negativo di un derivato accumulato nella riserva di copertura non sarà recuperata in futuro, tale importo è immediatamente riclassificato a conto economico.

Cash flow hedge

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura del rischio di cambio o di tasso di interesse in relazione ai flussi di cassa futuri (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata direttamente a patrimonio netto. L'utile o la perdita associati alla porzione inefficace della copertura sono iscritti a conto economico. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico

(a rettifica della voce di conto economico interessata dai flussi finanziari oggetto di copertura).

L'utile o la perdita relativo alla porzione efficace degli interest rate swap a copertura di finanziamenti a tasso variabile è rilevato a conto economico.

Quando uno strumento di copertura giunge a scadenza o è venduto, o quando una copertura non soddisfa più i criteri per l' hedge accounting, gli utili o le perdite cumulati esistenti in quel momento nel patrimonio netto rimangono iscritti a patrimonio netto e sono rilevati quando l'operazione prevista viene definitivamente registrata a conto economico. Quando un'operazione prevista non si prevede più che si verifichi, gli utili o le perdite cumulati che erano stati rilevati a patrimonio netto sono immediatamente trasferiti a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale, normalmente coincidente con il fair value.

Le disponibilità liquide rappresentano il denaro liquido presso la Società nonché il denaro depositato presso istituti di credito, comprese le competenze attive e passive maturate alla data di bilancio. I mezzi equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Benefici ai dipendenti

Piani a contribuzione definita

I pagamenti relativi a piani pensionistici a contribuzione definita sono rilevati come costo nel momento in cui dipendenti prestano il servizio che dà diritto ai contributi. I pagamenti effettuati a favore di piani pensionistici gestiti dallo Stato sono contabilizzati come pagamenti a piani a contribuzione definita quando le obbligazioni della Società derivanti dai piani sono equivalenti a quelle derivanti da un piano pensionistico a contribuzione definita.

Piani a benefici definiti

Per i piani pensionistici a benefici definiti, il costo dell'erogazione dei benefici è determinato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (Projected Unit Credit Method), con valutazioni attuariali effettuate alla fine di ogni esercizio. Le rimisurazioni che comprendono gli utili e le perdite attuariali, l'effetto del massimale delle attività (se applicabile) e il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) sono rilevati immediatamente nella situazione patrimoniale-finanziaria con un onere o credito a conto economico complessivo nell'esercizio in cui si verificano. Le rivalutazioni rilevate nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo non sono riclassificate. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato a conto economico quando si verifica la modifica o la riduzione del piano, o quando la Società rileva i relativi costi di ristrutturazione o i benefici per cessazione del rapporto di lavoro, se precedenti. Gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione di un piano a benefici definiti sono rilevati quando si verifica l'estinzione. Gli interessi netti sono calcolati applicando un tasso di sconto alla passività o attività netta per benefici definiti. I costi per benefici definiti sono suddivisi in tre categorie:

- i costi per servizi, che includono il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti, il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate e gli utili e le perdite su riduzioni e liquidazioni;
- interessi passivi o proventi netti; e
- rimisurazioni.

I costi per servizi sono rilevati nel conto economico per destinazione e presentati nelle relative voci (costi del venduto, costi di vendita, costi generali e amministrativi, costi di ricerca e sviluppo, ecc.)

Gli interessi netti sulla passività per benefici definiti sono rilevati nel conto economico come proventi/(oneri) finanziari netti e sono determinati moltiplicando la passività/(attività) netta per il tasso di sconto utilizzato per attualizzare le obbligazioni tenendo conto dell'effetto dei contributi e dei pagamenti di benefici effettuati nell'esercizio.

Le componenti di rimisurazione delle obbligazioni nette, che comprendono gli utili e le perdite attuariali e l'eventuale variazione dell'effetto del massimale delle attività, sono rilevate immediatamente negli altri utili/(perdite) complessivi. Tali componenti di rimisurazione non sono riclassificate nel conto economico in un periodo successivo.

Altri benefici non correnti per i dipendenti

Le passività riferite ai benefici maturati dai dipendenti in relazione a salari e stipendi, ferie annuali e assenze per malattia sono rilevate per nel periodo in cui l'attività lavorativa prestata è valorizzata all'importo dei benefici che ci si aspetta di pagare in cambio di tale attività lavorativa.

Le passività rilevate a fronte di altri benefici a lungo termine per i dipendenti sono valutate al valore attuale dei futuri flussi finanziari in uscita stimati che la Società si aspetta di ottenere a fronte dei servizi prestati dai dipendenti fino alla data di riferimento del bilancio.

Le componenti di rivalutazione degli altri benefici a lungo termine per i dipendenti sono rilevate nel conto economico nel periodo in cui si verificano.

Accantonamenti per rischi e sopravvenienze attive

Gli accantonamenti sono rilevati quando la Società ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) derivante da un evento passato ed è probabile che sarà richiesto alla Società di adempiere a tale obbligazione e può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima del corrispettivo richiesto per adempiere all'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, tenendo conto dei rischi e delle incertezze connesse all'obbligazione. Quando un accantonamento è valutato utilizzando i flussi finanziari stimati per estinguere l'obbligazione attuale, il suo valore contabile è il valore attuale di tali flussi finanziari (quando l'effetto del valore temporale del denaro è rilevante). Il tasso di sconto utilizzato per determinare il valore attuale riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici della passività.

In presenza di una serie di obbligazioni simili, la probabilità che si renda necessario un esborso per il regolamento è determinata considerando la classe di obbligazioni nel suo complesso. Un accantonamento è rilevato anche se la probabilità di un esborso in relazione a una qualsiasi voce inclusa nella classe di obbligazioni può essere bassa.

Quando ci si aspetta che alcuni o tutti i benefici economici richiesti per estinguere un accantonamento siano recuperabili da terzi, un credito è rilevato come attività se è ragionevolmente certo che il rimborso sarà ricevuto e l'importo del credito può essere valutato attendibilmente.

Ristrutturazioni aziendali

Un accantonamento per ristrutturazione viene rilevato quando la Società ha elaborato un piano formalizzato e dettagliato finalizzato alla ristrutturazione aziendale e ha fatto sorgere nei soggetti interessati la valida aspettativa di realizzare la ristrutturazione iniziando ad attuare il piano o annunciandone le caratteristiche principali ai soggetti interessati. La valutazione di un fondo di ristrutturazione include solo gli oneri diretti derivanti dalla ristrutturazione, ovvero gli oneri necessari alla ristrutturazione e che non connessi alle attività in corso dell'entità.

Il fondo di ristrutturazione comprende le penalità per la cessazione del rapporto di lavoro e le indennità di fine rapporto. Non sono rilevati accantonamenti per perdite future.

Contratti onerosi

Le obbligazioni attuali derivanti da contratti onerosi sono rilevate e valutate come accantonamenti. Si è in presenza di un contratto oneroso quando la Società ha un contratto in base al quale i costi derivanti dall'adempimento delle obbligazioni contrattuali eccedono i benefici economici che ci si attende di ricevere in base al contratto stesso.

Rimborsi

Nel caso in cui la Società attenda un probabile rimborso di un onere (ad esempio un rimborso assicurativo), tale rimborso viene rilevato come attività solo quando il rimborso diventa virtualmente certo.

Fair Value

L'IFRS 13 stabilisce che venga utilizzata un'unica fonte di guida per la valutazione del fair value (valore equo) e per le relative informazioni integrative quando tale valutazione è richiesta o consentita. Il fair value è il prezzo che sarebbe ricevuto per vendere un'attività o pagato per trasferire una passività in regolare transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il fair value di un'attività o di una passività è valutato utilizzando le ipotesi che i partecipanti al mercato utilizzerebbero per la determinazione del prezzo dell'attività o della passività, supponendo che i partecipanti al mercato agiscano nel loro miglior interesse economico.

La valutazione al fair value di un'attività non finanziaria tiene conto della capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici utilizzando l'attività nel suo migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore che utilizzerebbe l'attività nel suo migliore utilizzo.

La Società utilizza tecniche di misurazione appropriate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti per valutare il fair value, massimizzando l'uso di input rilevanti osservabili e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività o passività valutate al fair value sono classificate in base alla seguente classificazione:

- Livello 1 - Prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, direttamente o indirettamente;
- Livello 3 - tecniche di valutazione che utilizzano input non osservabili per l'attività o la passività.

Le modalità di determinazione del fair value con riferimento agli strumenti finanziari sono di seguito sintetizzate con riferimento alle principali categorie di strumenti finanziari alle quali sono state applicate:

- Derivati: sono stati adottati modelli di pricing adeguati, basati sui valori di mercato dei tassi di interesse;
- Crediti e debiti e attività finanziarie non quotate: per gli strumenti finanziari con scadenza superiore ad un anno è stato applicato il metodo dei flussi di cassa attualizzati.

Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi sono registrati sulla base del principio della competenza temporale quando è probabile che i benefici economici futuri saranno fruiti dalla Società ed il loro valore può essere determinato in modo attendibile.

Vendita di beni

I ricavi derivanti dalle vendite sono rilevati quando il controllo della merce è trasferito, e con esso anche i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni. Dopo la consegna, l'acquirente ha piena discrezionalità sulle modalità di distribuzione e sul prezzo di vendita della merce, ha la responsabilità primaria nella vendita della merce e sopporta i rischi di obsolescenza e di perdita in relazione alla merce. Un credito è riconosciuto dalla Società al momento della consegna della merce cliente in quanto rappresenta il momento in cui il diritto al corrispettivo diventa incondizionato.

In base alle condizioni contrattuali della Società, i clienti hanno il diritto di restituzione nel caso in cui i prodotti non soddisfino i requisiti contrattualmente definiti. Per i prodotti di cui è prevista la restituzione, viene rilevata una passività e una corrispondente rettifica dei ricavi. Allo stesso tempo, la Società ha il diritto di recuperare il prodotto quando i clienti esercitano il loro diritto di restituzione. Di conseguenza, la Società rileva un'attività corrispondente al diritto alla restituzione dei beni e una rettifica del costo del venduto. Si ritiene altamente probabile che non si verifichi uno storno significativo dei ricavi cumulati rilevati, dato il livello marginale costante dei resi negli anni precedenti, tenuto conto che vengono effettuati rigorosi controlli qualitativi a livello chimico, fisico, microbiologico e del prodotto finito prima di effettuare qualsiasi consegna.

Costi

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza, sono esposti sulla base della loro natura e sono rilevati integralmente a conto economico quando non è possibile identificare una loro utilità futura.

I costi di pubblicità e di ricerca, secondo quanto previsto dallo IAS 38, sono iscritti integralmente a conto economico, quando il servizio è stato fornito e consegnato alla Società.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, in base al tasso di interesse effettivo.

Imposte

Gli oneri fiscali rappresentano la somma delle imposte correnti e delle imposte differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono determinate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dall'utile come riportato nel conto economico perché esclude elementi di reddito o costi che sono imponibili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre elementi che non sono mai imponibili o deducibili.

La passività della Società per le imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote fiscali stabilite alla data di chiusura dell'esercizio.

Per quelle fattispecie per le quali la determinazione delle imposte è incerta, ma si ritiene probabile che ci sarà un futuro esborso verso un'autorità fiscale viene rilevato un accantonamento. L'accantonamento è basato sulla migliore stima dell'ammontare che ci si attende sarà da pagare. La valutazione del *quantum* si basa sul giudizio di specialisti fiscali interni alla Società supportati da precedenti esperienze in materia e, in alcuni casi, sulla base di una consulenza fiscale specialistica indipendente.

Nel calcolo del reddito complessivo IRES, ex art. 83, comma 1, terzo periodo, del DPR 917/86, si è tenuto conto dei criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti dai principi contabili internazionali, sulla base del criterio della cd derivazione rafforzata.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee esistenti alla data di bilancio tra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e le passività e i valori iscritti in bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione delle seguenti fattispecie:

- quando le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al momento della transazione stessa, non ha effetti sull'utile/(perdita) d'esercizio calcolato a fini di bilancio o sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento alle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, quando non è probabile che l'utilizzo delle differenze temporanee si verifichi in futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che consentano di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le attività e passività fiscali portate a nuovo, ad eccezione dei seguenti casi:

- l'attività fiscale differita connessa alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce sull'utile/(perdita) d'esercizio per l'esercizio calcolato a fini di bilancio o l'utile o la perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento alle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui è probabile che le differenze temporanee deducibili si annullino nell'immediato futuro e vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore recuperabile delle imposte differite attive viene rivisto ad ogni data di bilancio e viene ridotto nella misura in cui non sia più probabile che in futuro siano disponibili utili fiscali sufficienti a consentire in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate annualmente alla data di riferimento del bilancio e sono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente ad assicurare che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Per determinare se saranno prodotti redditi imponibili a fronte dei quali potrà essere utilizzata una differenza temporanea deducibile, l'entità deve considerare se le leggi fiscali locali limitino le fonti di reddito imponibile a fronte delle quali può effettuare deduzioni a riduzione del valore di tale differenza temporanea deducibile.

Le attività e le passività fiscali differite sono valutate sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui le attività saranno realizzate o le passività saranno estinte, tenendo conto delle aliquote in vigore e di quelle già emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo sono anch'esse imputate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo.

Le imposte differite attive e passive sono compensate quando esiste il diritto alla compensazione delle attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite si riferiscono alla stessa entità fiscale e alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono iscritti al netto delle imposte sul valore aggiunto, tranne quando:

- tale imposta, applicata all'acquisto di beni o servizi, è indetraibile; in questo caso è rilevata come parte del costo di acquisto del bene o parte della voce di costo imputata a conto economico;
- si riferisce a crediti e debiti commerciali per i quali la fattura è già stata emessa o ricevuta e i cui valori sono esposti comprensivi dell'importo dell'imposta.

L'importo netto delle imposte indirette sulle vendite e sugli acquisti che possono essere recuperate da o versate all'Agenzia delle Entrate è iscritto tra i crediti o debiti tributari a seconda del saldo.

Distribuzione di dividendi

La distribuzione di dividendi ai soci è rilevata come passività nel bilancio della Società nel periodo in cui i dividendi sono approvati dai soci della Società stessa.

Variazioni dei principi contabili internazionali

Amendment allo IAS 19: modifiche, riduzioni e regolamenti dei benefici ai dipendenti

L'amendment allo IAS 19 definisce le regole di contabilizzazione nel caso in cui, durante il periodo di riferimento, si verifichi una modifica, una riduzione o un regolamento del piano. La modifica è atta a precisare che quando durante l'esercizio avviene presente una modifica, una riduzione o un regolamento del piano dei benefici ai dipendenti, un'entità è tenuta a:

- Determinare il costo del servizio per il resto del periodo successivo alla modifica, riduzione o regolamento del piano, utilizzando le ipotesi attuariali di riferimento per rimisurare la passività (attività) netta per benefici definiti in modo che rifletta i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento.
- Determinare l'interesse netto per il periodo rimanente dopo la modifica del piano, riduzione o regolamento del piano: la passività (attività) netta per benefici definiti che riflette i benefici offerti dal piano e le attività del piano dopo tale evento; e il tasso di sconto utilizzato per riparametrare la passività (attività) netta per benefici definiti.

L'amendment chiarisce inoltre che un'entità in primo luogo deve quantificare tutti i costi relativi alle precedenti prestazioni di lavoro, piuttosto che l'utile o la perdita che si sono realizzati al momento del regolamento, senza considerare l'effetto del massimale dell'attività. Tale importo è rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Successivamente, dopo la modifica, la riduzione o il regolamento del piano, l'entità quantifica l'effetto del massimale dell'attività. Qualsiasi variazione in merito, ad eccezione di quanto è già incluso negli interessi netti, deve essere rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo. Le modifiche si applicano a modifiche, riduzioni o regolamenti del piano che si verificano a partire dal primo esercizio che inizia il 1 gennaio 2019 o successivamente, e ne è consentita l'applicazione anticipata. Tali variazioni si applicheranno solo a eventuali modifiche future del piano, riduzioni o transazioni della Società, attualmente non presenti.

Principi emessi ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio della Società risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi e interpretazioni che la Società si aspetta saranno ragionevolmente

applicabili nel futuro. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2020

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla data del 1° gennaio 2020:

- in data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)”. Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l’obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e introdotto il concetto di “obscured information” accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L’emendamento chiarisce che un’informazione è “obscured” qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.
L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio di EURO COSMETIC S.P.A.;
- In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al “References to the Conceptual Framework in IFRS Standards”. L’emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un’applicazione anticipata. Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l’informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.
L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società;
- lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l’emendamento denominato “Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform”. Lo stesso modifica l’IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l’IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l’emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l’applicazione dell’ hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l’impatto derivante dall’incertezza della riforma dell’IBOR sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L’emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.
L’adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società;

- in data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento “Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)”. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test (“concentration test”), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società;

- in data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)”. Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Tale modifica si applica ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020 ma la Società non si è avvalsa della possibilità di applicare in via anticipata tale modifica al 1° gennaio 2020;

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2020

- In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)”. Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le assicurazioni. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.
- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento “Interest Rate Benchmark Reform-Phase 2” che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 Financial Instruments;
 - IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;

- IFRS 4 Insurance Contracts;
 - IFRS 16 Leases.
- Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2021.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata.
- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3;
 - Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico;
 - Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto);
 - Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società.

4. Cambiamenti di principi contabili, errori e stime

I principi contabili adottati cambiano da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio contabile o se tale cambiamento aiuta a fornire informazioni più attendibili e significative sull'impatto delle operazioni in merito alla

situazione patrimoniale-finanziaria, al risultato economico o ai flussi finanziari della Società.

I cambiamenti di principio contabile sono contabilizzati retroattivamente con l'effetto sul patrimonio netto di apertura del primo degli esercizi presentati. Anche gli altri importi comparativi riportati per ogni esercizio precedente sono rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato fin dall'inizio. Un approccio prospettico viene adottato solo quando non sarebbe fattibile rideterminare le informazioni comparative.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina il metodo di transizione, il cambiamento è contabilizzato su base retroattiva o, se ciò non è fattibile, su base prospettica.

Gli errori materiali sono trattati allo stesso modo dei cambiamenti di principio contabile sopra descritti. Gli errori non materiali sono corretti attraverso il conto economico dell'esercizio in cui l'errore è stato identificato. I cambiamenti di stima contabile sono contabilizzati prospetticamente nel conto economico dell'esercizio in cui il cambiamento è avvenuto se influisce solo sul conto economico di quell'esercizio, o nel conto economico dell'esercizio in cui il cambiamento è avvenuto e negli esercizi successivi se anch'essi sono influenzati dal cambiamento.

5. Principali fonti di incertezza nelle stime

Nell'applicazione dei principi contabili adottati dalla Società, gli amministratori sono tenuti ad effettuare valutazioni (diverse da quelle basate su stime) che hanno un impatto significativo sui valori rilevati e ad effettuare stime e assunzioni riguardanti il valore contabile delle attività e delle passività che non sono facilmente desumibili da altre fonti. Le stime e le relative ipotesi si basano sull'esperienza storica e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati effettivi possono differire da tali stime.

Le stime e le ipotesi sottostanti sono riviste su base continuativa. Le revisioni delle stime contabili sono rilevate nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione influisce solo su tale esercizio, o nell'esercizio della revisione e negli esercizi futuri se la revisione influisce sia sull'esercizio corrente sia su quelli futuri.

Di seguito sono illustrate le principali assunzioni riguardanti il futuro e le altre principali fonti di incertezza nelle stime alla data di riferimento del bilancio che comportano un rischio significativo di provocare rettifiche significative ai valori contabili delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo.

Impairment e/o rivalutazione del valore di immobili, impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, attività immateriali a vita utile definita, attività di diritto d'uso e partecipazioni

Il valore contabile delle Attività materiali, degli Immobili, degli Investimenti immobiliari, delle Attività immateriali a vita utile definita, delle attività da diritti d'uso e delle partecipazioni è sottoposto a impairment test quando vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione, o quando si siano verificati eventi che richiedano la ripetizione della procedura. Si riconosce una perdita di valore quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari supera il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il calcolo del *fair value* al netto dei costi di

vendita è basato sui dati disponibili derivanti da transazioni tra parti libere e indipendenti che coinvolgono attività simili a prezzi di mercato osservabili, al netto dei costi aggiuntivi relativi alla dismissione dell'attività. Il valore d'uso è calcolato sulla base di modelli di flussi di cassa attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente di mercato del costo del denaro nel tempo e dei rischi specifici dell'attività.

I flussi di cassa sono desunti dai piani aziendali predisposti dal management, che rappresentano la migliore stima effettuata dalla Società sulle condizioni economiche stabilite per il periodo di piano. Le previsioni del piano si riferiscono ad un periodo di tempo esplicito di tre anni, il tasso di crescita a lungo termine (g-rate) - utilizzato per la stima del valore terminale dell'attività - per ragioni prudenziali è inferiore al tasso di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento. I flussi di cassa non includono le attività di ristrutturazione per le quali la Società non abbia un'obbligazione corrente, né significativi investimenti futuri che aumenteranno il rendimento delle attività che compongono l'unità generatrice di flussi di cassa in corso di valutazione. Il valore recuperabile dipende molto dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati e anche dai flussi di cassa futuri attesi e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione.

Derivati

La valutazione degli strumenti finanziari derivati iscritti tra le attività e le passività richiede il ricorso a stime e ad assunzioni.

Le stime e le assunzioni considerate sono riviste costantemente e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti in bilancio immediatamente. Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto della funzione amministrativa e, ove opportuno, da specialisti indipendenti e sono regolarmente riviste.

Fondo obsolescenza sulle rimanenze di magazzino

Le rimanenze di prodotti sono periodicamente soggette a svalutazione. In particolare, l'eventuale fondo svalutazione magazzino prodotti finiti obsoleti riflette la stima del management delle perdite di valore attese sui prodotti e l'eventuale fondo svalutazione materie prime obsolete riflette le stime del management a riguardo della diminuzione della probabilità di utilizzo in base alla loro movimentazione.

Fondi rischi

La Società rileva una passività a fronte di contenziosi legali e fiscali e di cause legali quando ritiene probabile che possano richiedere un esborso per cui può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare. Data l'incertezza sull'esito di tali procedimenti, è difficile stimare in modo attendibile l'esborso, pertanto l'ammontare dei fondi rischi per contenziosi legali e fiscali può variare in funzione dell'evoluzione dei procedimenti in essere. La Società nel corso del processo di valutazione di tali passività monitora lo stato delle cause e dei procedimenti in corso e consulta i propri consulenti legali e fiscali.

6. Gestione dei rischi finanziari

La Società è esposta ai vari rischi finanziari derivanti dalla sua attività principale. La Società controlla in modo specifico la gestione dei singoli rischi finanziari e interviene per contenerne l'impatto, anche attraverso l'utilizzo di uno strumento derivato.

Rischio sul tasso di interesse

Rappresenta il rischio derivante dalle variazioni dei tassi di interesse e di mercato. Le variazioni dei tassi di interesse di mercato influenzano il livello degli oneri finanziari netti e il valore di mercato delle attività e passività finanziarie.

Il rischio di tasso di interesse può essere classificato come segue:

- rischio di flusso, che si riferisce alla variabilità degli interessi attivi e passivi ricevuti e pagati a seguito di variazioni dei tassi di interesse di mercato;
- rischio di prezzo, relativo alla sensibilità del valore di mercato delle attività e delle passività alle variazioni del livello dei tassi di interesse (si riferisce ad attività o passività a tasso fisso).

La Società tendenzialmente, giuste anche le favorevoli condizioni di mercato, stipula la totalità dei finanziamenti a tasso fisso a condizioni molto vantaggiose grazie alla capacità finanziaria del management ed all'ottimo andamento dell'attività.

Residuano i) un finanziamento a tasso variabile che si estinguerà nel corso del 2022 e ii) n. 2 contratti di leasing immobiliare stipulati a tasso variabile che sono coperti da apposito derivato di copertura O.T.C., IRS Plain Vanilla, acceso il 06/11/2015 e scadente il 10/11/2022, di nozionale € 3.000.000.

Si ritiene pertanto EURO COSMETIC S.P.A. non sia soggetta a rischio di tasso di interesse.

Rischio di cambio

Rappresenta il rischio derivante dalle operazioni effettuate in valuta estera.

La società opera quasi interamente in valuta euro e pertanto non è soggetta al rischio di cambio ovvero questo è ritenuto non significativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che la Società non riesca a far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie a causa di problemi nell'ottenimento di fondi alle condizioni di prezzo di mercato attuali (funding liquidity risk) o nel liquidare le attività sul mercato per reperire le risorse finanziarie necessarie (asset liquidity risk).

La prima conseguenza è un impatto negativo sul conto economico, qualora la Società fosse costretta a sostenere costi aggiuntivi per far fronte ai propri impegni. I fattori che influenzano principalmente la liquidità della Società sono le risorse generate o assorbite dall'attività operativa e di investimento corrente, l'eventuale distribuzione di dividendi, la scadenza o la possibilità di rinnovo del debito e la scadenza o la possibilità di liquidazione degli investimenti finanziari di eccedenza di liquidità. Il fabbisogno o le eccedenze di liquidità sono monitorate

quotidianamente dal management al fine di garantire un'efficace reperimento di risorse finanziarie o un adeguato investimento della liquidità.

La negoziazione e la gestione delle linee di credito è effettuata con l'obiettivo di soddisfare le esigenze di breve e medio termine secondo criteri di efficienza ed economicità. Si ribadisce che la posizione finanziaria netta della Società è ampiamente positiva.

Rischio credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni commerciali o finanziarie assunte dalle controparti. L'esposizione al rischio di credito delle Società dipende dalla natura delle attività che hanno generato i relativi crediti.

I crediti commerciali si riferiscono principalmente a crediti inerenti le vendite di prodotti e le prestazioni di servizi tipiche dell'attività sociale e sono generalmente esigibili entro 60 e 90 giorni. La Società privilegia generalmente i rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene rapporti consolidati nel tempo. La quasi totalità dei crediti commerciali è assicurata da primaria compagnia assicurativa. Eventuali forniture verso nuovi clienti non coperti da assicurazione sono pagate prima del ritiro della merce o dell'effettuazione della lavorazione.

Il saldo dei crediti commerciali è costantemente monitorato nel corso dell'esercizio al fine di evitare insoluti e/o ritardi negli incassi.

I crediti commerciali sono iscritti al netto delle svalutazioni, stanziata prudenzialmente nonostante quanto evidenziato sopra; lo stanziamento è determinato considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente, i dati storici e le condizioni economiche previste.

La Società ritiene che le politiche di gestione del rischio di credito attuate abbiano consentito di mantenere entro limiti ragionevoli i crediti scaduti e le sofferenze.

Il rischio di credito connesso all'attività di finanziamento, di investimento e di gestione di strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di interesse è rappresentato dall'incapacità della controparte o dell'emittente degli strumenti finanziari di far fronte alle proprie obbligazioni contrattuali, c.d. rischio di controparte. La Società gestisce questo tipo di rischio attraverso la selezione di controparti ad alto merito creditizio e che sono considerate solvibili dal mercato e con le quali intrattiene rapporti commerciali e bancari costanti e continuativi.

La concentrazione dei crediti commerciali per area geografica e il dettaglio del fondo svalutazione crediti è riportato nella nota Crediti commerciali.

Rischi connessi alle complesse condizioni dei mercati finanziari e all'economia globale in generale in conseguenza degli effetti del COVID-19

La Società non è esposta ai rischi produttivi connessi all'attuale e futura congiuntura economico-finanziaria globale dovuta agli effetti del COVID-19. Dato il settore in cui opera, ovvero la produzione di detersivi e igienizzanti per l'igiene della persona, la società, anche in considerazione delle stringenti normative igienico-sanitarie con le quali normalmente opera, non ha subito nel corso del 2020 nessun fermo di produzione. Anzi, grazie all'efficienza produttiva, è stata in grado di immettere sul mercato prodotti igienizzanti che hanno comportato un incremento di produzione e di fatturato.

Sulla base di tali valutazioni l'emergenza COVID-19 non comporterebbe significativi effetti sulla società che, in periodo di emergenza e in tutto l'esercizio 2020 è stata in grado di sostenere le richieste della clientela in maniera efficace ed efficiente, anche in considerazione del fatto che, la società, oggi, risulta ancora più preparata a rispondere ad eventuali emergenze.

Parimenti i risultati finanziari della Società non dovrebbero essere influenzati significativamente dalle condizioni economiche globali nell'Unione europea.

La recessione prolungata causata dalla diffusione della nuova sindrome respiratoria SARS-CoV-2 e della relativa patologia COVID-19 ("Coronavirus" o "COVID-19"), non ha impatto su EURO COSMETIC S.P.A. che anzi potrebbe registrare ulteriori incrementi giusta la richiesta di prodotti igienizzanti e sanitizzanti per l'igiene della persona causata dalla pandemia.

NOTE ESPLICATIVE ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Attività non correnti

7 Immobili, impianti e macchinari

Il seguente prospetto evidenzia la composizione degli Immobili, impianti e macchinari al 31 Dicembre 2020 e 2019 (valori netti):

Immobili, impianti e macchinari	31/12/20	31/12/19
Terreni e fabbricati	2.313	2.431
Impianti e Macchinari	1.546	1.637
Attrezzature industriali e commerciali	246	176
Altre immobilizzazioni	193	213
Immobilizzazioni in corso e acconti	83	6
TOTALE	4.381	4.463

Le movimentazioni del costo storico e del fondo ammortamento degli Immobili, impianti e macchinari intervenute nell'esercizio 2020 sono riportate nei seguenti prospetti:

descrizione	Costo storico - Immobili, impianti e macchinari				31/12/20
	01/01/20	incrementi	decrementi	altri movimenti e riclassifiche	
Terreni e fabbricati	3.051	14	0	0	3.065
Impianti e Macchinari	5.458	328	(-81)	6	5.711
Attrezzature industriali e commerciali	1.943	222	(-87)	0	2.078
Altre immobilizzazioni	834	62	(-72)	0	824
Immobilizzazioni in corso e acconti	6	83	0	-6	83
TOTALE	11.292	709	(-240)	0	11.761

Gli incrementi dell'esercizio 2020 sono pari a Euro 709 mila, i decrementi ad Euro 240 mila e riferiscono principalmente:

- terreni e fabbricati: trattasi della spesa sostenuta per il rifacimento di parte della pavimentazione;
- impianti e macchinari: principalmente riferisce per Euro 81 mila all'acquisto di un'astucciatrice, per Euro 73 mila a n. 3 serbatoi, per Euro 21 mila all'acquisto di un'etichettatrice, per Euro 16 mila ad un'essicatore, per Euro 16 mila ad un kit separatore e scaricatore di condensa, per Euro 8 mila ad una fasciatrice e per il residuo a beni di modesto valore; il decremento riferisce alla cessione di macchine non più all'avanguardia;
- attrezzature industriali e commerciali: riferisce interamente ad attrezzature per "cambi formati"; i decrementi riferiscono alle dismissioni della attrezzature inerenti i macchinari dismessi di cui sopra;
- altre immobilizzazioni: trattasi principalmente di pareti mobili per la suddivisione dei nuovi uffici destinati al reparto amministrativo e alla logistica, di arredamento, transpallet, carrelli elevatori, macchine elettroniche e hardware; le dismissioni riferiscono principalmente ad hardware obsoleto;
- immobilizzazioni in corso ed acconti: la voce riguarda per Euro 77 mila lo stato avanzamento lavori del revamping per la predisposizione 4.0 di impianti nuovi e usati e per Euro 6 mila le spese dei tecnici inerenti lo studio e la presentazioni di richieste per la realizzazione di un nuovo capannone.

Nell'esercizio 2020 la Società ha realizzato sulle cessioni di cui sopra Euro 18 mila di plusvalenze ordinarie imputabili alle vendite degli impianti e delle attrezzature dismessi interamente ammortizzati ed una minusvalenza di Euro 2 mila.

Di seguito la movimentazione del fondo ammortamento nell'esercizio 2020.

descrizione	Fondo ammortamento - Immobili, impianti e macchinari				31/12/20
	01/01/20	incrementi	decrementi	altri movimenti e riclassifiche	
Terreni e fabbricati	618	134	0	0	752
Impianti e Macchinari	3.822	420	(-77)	0	4.165
Attrezzature industriali e commerciali	1.767	153	(-88)	0	1.832
Altre immobilizzazioni	621	83	(-71)	(-2)	631
TOTALE	6.828	790	(-236)	(-2)	7.380

8 Attività per diritto d'uso

La composizione delle attività legate al diritto d'uso al 31 Dicembre 2020 è fornita dal seguente prospetto (valori netti):

Diritto d'uso beni in leasing (valore netto)	31/12/20	31/12/19
Fabbricati	3.052	3.297
Impianti e macchinari	898	804
Altre immobilizzazioni (autovetture)	81	84
TOTALE	4.031	4.185

Le movimentazioni del costo storico e del fondo ammortamento delle attività per Diritto d'uso intervenute nell'esercizio 2020 sono evidenziate nei seguenti prospetti:

Costo Storico	01.01.2020	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31.12.2020
Fabbricati	4.447				4.447
Impianti e macchinari	1.606	342		(102)	1.846
Altre immobilizzazioni (autovetture)	220			84	304
TOTALE	6.273	342		(18)	6.597

Fondo ammortamento	01.01.2020	Ammortamenti	Decrementi	Altri movimenti	31.12.2020
Fabbricati	1.150	245			1.395
Impianti e macchinari	802	206		(60)	948
Altre immobilizzazioni (autovetture)	136	67	(40)	60	223
TOTALE	2.088	518	(40)		2.566

Gli incrementi dell'esercizio 2020 sono pari a Euro 342 mila e fanno riferimento a due nuovi contratti di leasing relativi a n. 2 macchinari 4.0, un'intubettatrice e un macchinario per lo riempimento e la tappatura dei flaconi.

9 Rimanenze

Sono composte come segue e valutate con il criterio del costo medio ponderato.

Rimanenze	31/12/20	31/12/19
Materie prime	1.837	1.244
Materie sussidiarie	1.324	1.028
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	198	244
Prodotti finiti e merci	1.926	1.342
Acconti	54	0
TOTALE	5.339	3.858

Le rimanenze aumentano complessivamente di Euro 1.481 mila rispetto al 31 dicembre 2019, principalmente per le maggiori quantità in giacenza rispetto al precedente esercizio.

Giusta la veloce rotazione del magazzino non si ritiene necessario iscriverne alcun fondo di obsolescenza.

10 Crediti commerciali, altre attività correnti, altre attività non correnti e risconti

Crediti verso clienti	31/12/19	31/12/18
Italia	3.042	3.941
Eestero	504	153
Fondo svalutazione crediti	(-20)	(-20)
TOTALE	3.526	4.074

I crediti verso clienti al netto del fondo svalutazione crediti, diminuiscono di Euro 548 mila rispetto al 31 dicembre 2019. Tale variazione è relativa principalmente ad un'operazione di factor pro soluto. Tutti i crediti verso clienti hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

I crediti sono interamente assicurati mediante una polizza con primaria compagnia assicurativa. Tale polizza, che come anticipato copre la quasi totalità del parco clienti, in caso di sinistro garantisce il 90% del fatturato comprensivo di imposta.

I crediti verso l'estero si riferiscono interamente a clienti CEE (Euro 137 mila nel 2019) mentre non vi sono crediti verso clienti extra CEE (Euro 16 mila nel 2019).

La società non ha in portafoglio crediti scaduti o inesigibili; si è tuttavia prudenzialmente stanziato nell'esercizio precedente un fondo di svalutazione crediti per Euro 20 mila.

Nella posta altre attività correnti rientrano crediti tributari per 203 mila Euro, imposte anticipate per Euro 19 mila e altri crediti per euro 168 mila Euro.

Di seguito i crediti tributari.

Crediti tributari	31/12/20	31/12/19
Credito IVA	78	
Crediti d'imposta investimenti beni strumentali nuovi	108	
Crediti IMPOSTA R&S	17	148
TOTALE	203	148

La voce si incrementa rispetto al 2019 di Euro 55 mila fondamentalmente per l'effetto congiunto dell'utilizzo del credito R&S e dello stanziamento del credito IVA e del credito per beni strumentali nuovi di cui alla legge di cui alla legge n. 160/2019 (legge di Bilancio 2020) e alla legge n. 178/2020 (legge di Bilancio 2021).

Le altre attività non correnti indicate nello Stato Patrimoniale, pari a Euro 76 mila, riferiscono alla quota scadente oltre l'esercizio successivo del credito d'imposta in beni strumentali nuovi.

Di seguito i crediti verso altri.

Altri crediti	31/12/20	31/12/19
Depositi cauzionali	5	5
Crediti per contributi Sabatini	148	130
Crediti Dote impresa	9	
Crediti diversi	6	
Crediti verso assicurazioni per indennizzi assicurativi		245
TOTALE	168	380

I crediti verso altri registrano un decremento rispetto al 2019 di Euro 212 mila, riconducibile principalmente all'incasso del credito verso la compagnia assicurativa inerente la liquidazione di un sinistro sull'immobile ove ha sede la società.

Non esistono crediti espressi in valuta diversa dall'Euro. Non esistono posizioni con durata superiore ai 5 anni.

Si espongono nella tabella seguente i ratei e risconti.

Altri ratei e risconti	31/12/20	31/12/19
Altri ratei e risconti	45	165
TOTALE	45	165

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica in applicazione del principio della correlazione dei costi con i ricavi. La voce misura esclusivamente oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, che sono comuni a due o più esercizi e sono ripartibili in ragione del tempo prescindendo dalla data di pagamento.

I risconti attivi riguardano principalmente le assicurazioni sulle autovetture e spese di durata ultrannuale.

11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Disponibilità liquide	31/12/19	31/12/18
Depositi bancari e postali	13.513	2.487
Denaro in cassa	1	1
TOTALE	13.514	2.488

Il rischio credito correlato alle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti è limitato perché le controparti sono per la gran parte primarie istituzioni bancarie.

12 Patrimonio Netto

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto relativi agli esercizi 2020, 2019 e 2018 sono dettagliati nel Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta ad Euro 1.582.968 ed è interamente versato.

Il capitale sociale si è incrementato nell'esercizio per Euro 419 mila a seguito dell'operazione di quotazione.

Riserva sovrapprezzo azioni

Creatasi nell'esercizio 2017 a seguito della destinazione in detta riserva di Euro 1.236.000=, differenziale tra il valore conferito dal socio MD S.r.l. e quanto imputato ad aumento del capitale sociale, la posta si è incrementata nel presente esercizio per Euro 6.704 mila a seguito della quotazione. L'apporto derivante dagli azionisti in sede di quotazione è stato pari ad Euro 7.580 mila; la riserva si è decrementata di Euro 875 mila derivanti dai costi di consulenza sostenuti in sede di IPO, contabilizzati in diminuzione della posta secondo quanto previsto dallo IAS 32.

Riserva legale

La posta, che aveva raggiunto il 20% del capitale sociale prima dell'aumento di cui sopra, non si è movimentata nell'esercizio 2020.

Riserva FTA

La riserva di prima adozione dei principi contabili internazionali non si muove nell'esercizio.

La riserva First Time Adoption include l'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi contabili dei saldi iniziali delle attività e delle passività al 1° gennaio 2018, data di transizione ai principi contabili IAS/IFRS, al netto del relativo effetto fiscale di volta in volta rilevato nelle attività per imposte anticipate o nelle passività per imposte differite. Al 1° gennaio 2018, la riserva ammontava ad Euro 170 mila e si riferiva per Euro 328 mila alla contabilizzazione dei leasing in accordo al principio IFRS 16, per Euro 140 mila (negativi) allo storno della voce "Avviamento" e "Costi di Impianto e Ampliamento" contabilizzati secondo la normativa prevista dai Principi Contabili Nazionali e per Euro 18 mila (negativi) per gli effetti della contabilizzazione del TFR in accordo allo IAS 19.

La riserva non si è movimentata nell'esercizio.

Riserva Other Comprehensive Income

La riserva OCI (Other comprehensive income), in linea con quanto previsto dallo IAS 19, include gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla rideterminazione del tasso utilizzato nel processo di attualizzazione dei benefici per i dipendenti pari ad Euro 32 mila (fondo TFR) e che sono stati iscritti in una riserva di patrimonio netto.

Riserva hedge instrument

Riserva negativa stanziata ex D.Lgs. 19/2015, inerente la presenza di strumento finanziario derivato OTC. La posta si è incrementata di Euro 14 mila.

Riserva straordinaria

Riserva di utili formatasi a seguito della destinazione dei risultati d'esercizio. Si è incrementata rispetto all'esercizio precedente per la destinazione di parte dell'utile 2019, come da delibera del 21 luglio 2020 per Euro 613 mila.

Utili/perdite a nuovo

La posta accoglie gli utili che derivano dalle rettifiche inerenti l'applicazione degli IAS/IFRS nel corso degli esercizi 2018 e 2019.

Utile (perdita dell'esercizio)

Accoglie il risultato del periodo.

Si segnala che la società nel corso dell'esercizio 2020 ha erogato Euro 400 mila di dividendi come da delibera del 21 luglio 2020.

Le voci di patrimonio netto sono analiticamente indicate nel prospetto sottostante.

	importo		possibilità / utilizzo	quota disponibile	quota distribuibile	riepilogo utilizzi	
						per copertura perdite	per altre ragioni
capitale sociale		1.582.968					
riserva sovrapprezzo azioni	8.427.603		A; B; C;	8.427.603			
TOTALE RISERVE DI CAPITALE		8.427.603					
riserva legale	232.800		B	232.800			
riserva FTA	170.592						
riserva OCI	(84.832)						
riserva hedge instrument	(67.886)						
riserva straordinaria	2.685.047		A; B; C;	2.685.047	2.003.671		
utili/perdite a nuovo	181.509		A; B; C;	181.509	181.509		
utile/perdita dell'esercizio	2.500.724		A; B; C;	2.500.724	2.500.724		
TOTALE RISERVE DI UTILI		5.617.954					
totale quota disponibile				5.367.280			
totale quota distribuibile					4.685.904		
TOTALE PATRIMONIO NETTO		15.628.525					

Legenda:

A: per aumento di capitale sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

13 Fondi non correnti e altri fondi escluso il trattamento di fine rapporto

Fondi non correnti	31/12/20	31/12/19
Fondo TFM amministratore	205	162
TFR dipendenti	1.157	965
TOTALE	1.362	1.127

Per fini di quadratura con la voce di passivo dello stato patrimoniale, si riporta in tabella l'importo complessivo dei fondi non correnti seppur il TFR dipendenti sarà trattato nella nota 14.

La posta fondo TFM amministratore rappresenta il valore di mercato attualizzato del TFM accantonato come da apposita delibera assembleare. La società attualmente accantona Euro 40 mila annui a titolo di TFM.

14 Benefici a dipendenti

Al 31 dicembre 2020, le passività relative all'indennità di fine rapporto e alle altre indennità da corrispondere ai dipendenti ammontano a Euro 1.157 mila (Euro 965 mila nel 2019).

Per le Società italiane, a seguito della riforma della previdenza complementare, a partire dal 1° gennaio 2007 l'obbligazione ha assunto la forma di fondo pensione a contribuzione definita. Coerentemente, l'ammontare del debito per TFR iscritto prima dell'entrata in vigore della riforma e non ancora pagato ai dipendenti in essere alla data di redazione del bilancio, è considerato come un fondo pensione a benefici definiti.

La tabella seguente mostra le variazioni della passività per piani a benefici definiti relativi ai dipendenti intercorse nel 2020 e 2019 (in migliaia di Euro):

Indennità di fine rapporto dipendenti	2020	2019
Indennità di fine rapporto dipendenti - valore all' 01/01	965	824
Costo del servizio	182	156
Interessi passivi	7	6
Variazioni incluse nel Conto Economico	189	162
Utili (perdite) attuariali	32	53
Differenze di conversione	-	-
Variazioni incluse nel Conto Economico Complessivo	32	53
Indennità pagate	28	74
Indennità di fine rapporto dipendenti - valore al 31/12	1.158	965

Le principali assunzioni finanziarie utilizzate nella determinazione del valore attuale relativo alle indennità di fine rapporto della Società, sono di seguito dettagliate:

	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
Tasso annuale di incremento salari e stipendi	1,00%	1,00%
Tasso di attualizzazione	0,34%	0,78%
Tasso d'inflazione	0,80%	1,25%

Per quanto riguarda le assunzioni demografiche adottate nella determinazione delle passività per piani a benefici definiti relativi ai dipendenti della Società, il valore relativo al tasso di mortalità preso come riferimento, è quello rilevato nelle tavole IPS55 predisposte dall'ANIA.

Di seguito è sintetizzata l'analisi quantitativa di sensitività per le ipotesi attuariali assunte al 31 dicembre 2020 e 2019 in merito alle principali obbligazioni per i dipendenti (in migliaia di Euro).

In particolare, l'analisi di sensitività al 31/12/2020 è stata effettuata ipotizzando sia un incremento sia un decremento del tasso di attualizzazione pari allo 0,25% rispetto al tasso di attualizzazione utilizzato.

Analisi di sensitività	31/12/2020
Con tasso di attualizzazione +0,25%	1.129
Con tasso di attualizzazione -0,25%	1.168

Le analisi sopracitate sono basate su ragionevoli variazioni nelle assunzioni chiave alla fine dei due periodi di riferimento da confrontare.

15 Fondo per imposte differite

Per dettagli sulla composizione e sulla movimentazione della voce si veda quanto riportato alla nota 22 “Imposte sul reddito”.

16 Debiti finanziari verso banche e verso altri finanziatori non correnti, correnti e posizione finanziaria netta

Debiti verso banche e altri finanziatori a lungo termine	31/12/20	31/12/19
Finanziamenti a lungo termine	3.337	1.270
Debiti per lease	2.127	2.280
TOTALE	5.464	3.550

I debiti verso banche ed altri finanziatori sono valutati con il metodo del costo ammortizzato.

I finanziamenti a lungo termine riferiscono:

- i) per Euro 3.337 mila alla quota scadente oltre l'esercizio di n. 6 finanziamenti bancari di cui n. 2 stipulati usufruendo della legge Sabatini;
- ii) per Euro 2.127 mila ai debiti verso società di leasing per la contabilizzazione dei contratti di leasing relativi ad immobili strumentali, impianti e macchinari in essere al 31 dicembre 2020, scadenti oltre l'esercizio successivo.

Debiti verso banche e altri finanziatori a breve termine	31/12/20	31/12/19
Finanziamenti a breve termine	-	738
Debiti per lease	441	413
Quota corrente di finanziamenti a lungo termine	1.718	1.514
TOTALE	2.159	2.665

I debiti finanziari correnti riferiscono:

- i) per Euro 1.718 mila a debiti finanziari correnti inerenti la parte a breve dei mutui;
- ii) per Euro 441 mila la parte corrente dei debiti verso la società di leasing.

Si precisa che i finanziamenti in essere sono tutti di grado chirografario e non vi sono finanziamenti ipotecari e finanziamenti garantiti da fidejussioni.

17 Debiti commerciali, altri debiti e risconti

Debiti commerciali e diversi	31/12/20	31/12/19
Debiti v/fornitori	4.961	5.054
Debiti verso istituti previdenziali	249	207
Altri debiti	535	445
TOTALE	5.745	5.706

I debiti verso fornitori, tutti scadenti entro 12 mesi, hanno natura commerciale e, nonostante l'incremento del fatturato e conseguentemente l'aumento dei costi correlati, diminuiscono di Euro 93 mila.

Si ritiene che il valore dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Il saldo riferisce per Euro 4.482 mila a fornitori italiani (Euro 4.442 mila nel 2019) e per Euro 479 mila a fornitori UE (Euro 614 mila nel 2019).

Il debito verso fornitori è espresso totalmente in valuta euro.

Di seguito si espone la suddivisione dei debiti previdenziali. Il saldo è aumentato rispetto all'esercizio 2019, anche in considerazione della crescita aziendale.

Debiti verso istituti previdenziali	31/12/20	31/12/19
Debiti verso INPS	234	194
Debiti verso INAIL	6	5
Debiti verso ENASARCO	2	1
Debiti verso PREVINDAI	6	6
Contributi ENFEA - OPNC	1	1
TOTALE	249	207

I debiti verso altri sono aumentati di Euro 90 mila, in particolare per l'aumento dei costi del personale e quindi dei debiti verso dipendenti (66 mila Euro).

Debiti verso altri	31/12/20	31/12/19
Debiti verso dipendenti	461	395
Debiti verso previdenza complementare	3	3
Debiti verso amministratori	13	12
Altri debiti minori di credito	58	35
TOTALE	535	445

Ratei e risconti passivi	31/12/20	31/12/19
Ratei passivi	43	30
Risconti passivi	167	110
TOTALE	210	140

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica in applicazione del principio della correlazione dei costi con i ricavi. La voce misura esclusivamente oneri la cui competenza è anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, che sono comuni a due o più esercizi e sono ripartibili in ragione del tempo prescindendo dalla data di pagamento.

I ratei attivi riguardano i conguagli assicurativi, la tassa rifiuti, le spese condominiali e gli interessi mentre i risconti passivi riguardano i contributi sabatini ed i contributi per gli investimenti in beni strumentali nuovi.

18 Imposte correnti - debiti tributari

I debiti tributari aumentano di Euro 423 mila principalmente per l'aumento delle imposte dirette inerenti l'aumento dell'imponibile IRES e del valore della produzione ai fini IRAP.

Debiti tributari	31/12/20	31/12/19
Debito per IVA		82
Debito per ritenute	117	83
Debito per imposta sostitutiva		
Debito per IRES	450	61
Debito per IRAP	82	
TOTALE	649	226

NOTE ESPLICATIVE ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

19 Ricavi operativi

Ricavi operativi	2020	2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.060	21.971
Altri proventi non caratteristici	164	421
Variazioni nelle rimanenze di prod. finiti e prod. in corso di lavor	538	245
TOTALE	27.761	22.637

La Società ha registrato ricavi complessivi, comprensivi della variazione delle giacenze, per Euro 27.761 mila, in crescita rispetto al 2019 del 23%.

La voce ricavi delle vendite e prestazioni, in aumento rispetto al precedente esercizio per Euro 5.089 mila, pari al 23%, contiene la vendita di prodotti finiti e semilavorati, le lavorazioni effettuate per clienti terzi che forniscono la materia prima e/o il packaging, i ricavi derivanti dall'attività di confezionamento, i servizi di lavaggio e sanificazione delle taniche, il tutto al netto dei premi e degli sconti commerciali di fine anno concessi ad alcuni clienti per il raggiungimento degli obiettivi.

Gli altri ricavi come anche indicato nella relazione, riferiscono principalmente al credito per R&S, al credito per la Sabatini, al contributo Fondimpresa, al contributo Dote impresa, al credito per la sanificazione, ai crediti per gli investimenti in beni strumentali nuovi, oltre che a delle modiche plusvalenze patrimoniali e a delle sopravvenienze attive.

La variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di prodotti in corso di lavorazione è positiva.

L'informativa per area geografica si basa sull'ubicazione geografica dei clienti (Italia; paesi UE; paesi extra UE). I ricavi di vendita dell'esercizio 2020 si riferiscono per Euro 23.727 mila a ricavi conseguiti in Italia, per Euro 3.136 mila a ricavi conseguiti in paesi UE e per Euro 197 mila ad esportazioni.

20 Costi operativi

Costi operativi	2020	2019
Materie prime e di consumo utilizzate	15.382	12.998
Variazioni delle rimanenze di materie prime, suss. e di consumo	889	183
Costi del personale	4.185	3.625
Compensi degli amministratori	375	357
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	93	76
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.306	1.262
Svalutazione crediti	-	20
Costi per servizi	3.573	2.485
Costi per godimento di beni di terzi	3	4
Oneri diversi di gestione	230	180
TOTALE	24.258	21.190

La voce acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze è pari ad Euro 14.493 mila ed evidenzia un incremento di Euro 1.312 mila.

La voce riferisce principalmente all'acquisto di materie prime, di semilavorati, di materiale di consumo e materiale per laboratorio, oltre all'acquisto degli imballaggi. L'incidenza degli acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze rispetto al valore della produzione (inteso come ricavi delle vendite e delle prestazioni oltre la variazione delle rimanenze, al netto degli altri ricavi e proventi) si è ridotta nonostante la crescita dei ricavi, complice anche l'aumento delle prestazioni di conto lavoro.

	2020	2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100	100
Variazioni nelle rimanenze di prod. finiti e prod. in corso di lavorazione		
Incidenza materie prime e di consumo utilizzate compresa la variazione delle rimanenze	52,51%	59,33%

Per quanto concerne l'esercizio 2020, il prezzo delle materie prime è stabile salvo per quei prodotti strettamente correlati al mondo dei disinfettanti e degli igienizzanti. Di tale aumento si tiene conto alla stipula degli ordini di vendita con i clienti ed eventuali ulteriori successivi scostamenti nell'andamento della materia prima, se oltre certe soglie, sono trattati contrattualmente garantendo una revisione al rialzo o al ribasso dei prezzi di vendita.

I costi del personale hanno subito un aumento di Euro 577 mila e sono cresciuti meno che proporzionalmente alla crescita del fatturato.

Le svalutazioni e gli ammortamenti subiscono un aumento di Euro 41 mila a seguito dell'acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e dall'ottenimento dell'autorizzazione per la produzione di Presidi Medici Chirurgici.

L'analisi delle posizioni creditorie, tenuto conto che circa il 90% dei crediti risulta essere assicurato da primaria compagnia di assicurazione e tenuto conto dell'ammontare del fondo già stanziato prudenzialmente in bilancio nel precedente esercizio per Euro 20 mila, non ha determinato alcun nuovo stanziamento.

I costi per servizi sono cresciuti più che proporzionalmente all'incremento del fatturato, ciò principalmente per l'aumento delle lavorazioni esterne, sostenute nel periodo del primo lockdown per fronteggiare le alte richieste

produttive, e tenuto conto anche delle maggiori spese sostenute dalla società inerenti in parte anche l'attività pre e post quotazione.

La posta riferisce principalmente: per Euro 1.109 mila alle lavorazioni esterne, per Euro 396 mila ai trasporti di terzi sulle vendite, per Euro 266 mila all'energia elettrica e alla forza motrice, per Euro 218 mila ai servizi di smaltimento rifiuti, per Euro 206 mila alle assicurazioni, per Euro 155 mila alle manutenzioni ordinarie e per Euro 107 mila alle provvigioni passive.

I costi per godimento beni di terzi riferiscono a dei piccoli noleggi operativi quali le stampanti.

Negli oneri diversi di gestione rientrano per Euro 62 mila l'IMU di competenza, per Euro 38 mila canoni annuali hardware e software, per Euro 9 mila le erogazioni liberali e la beneficenza e per il residuo vari costi di modesto importo unitario.

21 Proventi ed oneri finanziari

Proventi finanziari	2020	2019
Altri interessi attivi	1	1
Altri proventi finanziari	22	31
TOTALE	23	32

Oneri finanziari	2020	2019
Interessi passivi su mutui	62	51
Interessi passivi di conto corrente e spese bancarie	27	16
Interessi passivi ant. fatt. e factoring	27	2
interessi di mora	-	-
Altri interessi passivi	5	1
Interessi finanziari attualizzazione leasing	45	62
Interessi finanziari attualizzazione TFM	2	2
Interessi finanziari attualizzazione TFR	7	6
TOTALE	175	140

22 Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della normativa fiscale attualmente vigente; in particolare si evidenzia che nel calcolo del reddito complessivo IRES, ex art. 83, comma 1, terzo periodo, del DPR 917/86, si è tenuto conto dei criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti dai principi contabili internazionali, sulla base del criterio della cd derivazione rafforzata.

Il debito previsto, ove presente, al netto degli acconti versati, è rilevato nella voce imposte correnti. Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in Bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. In particolare le imposte differite attive sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, mentre le imposte differite passive non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo

debito insorga. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solamente se riferite allo stesso esercizio ed alle medesime imposte.

Nel bilancio di EURO COSMETIC S.P.A. emergono IRES per Euro 698 mila, IRAP per Euro 134 mila mentre vengono rilevate imposte differite passive sui contratti di leasing per Euro 46 mila mentre vi è un effetto reversal sulle differite passive stanziato negli esercizi precedenti per Euro 29 mila.

23 Garanzie prestate ed impegni

La Società non ha rilasciato garanzie ed è esente da impegni.

24 Altre informazioni

Compensi organi sociali

Si evidenziano di seguito i compensi spettanti all'intero Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale come deliberati in data 21 settembre 2020:

<i>Qualifica</i>	<i>Compenso</i>
Amministratori	Euro 357.000
Collegio Sindacale	Euro 35.000
Società di revisione	Euro 18.000

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non ne esistono.

Informazioni sulle società od enti che esercitano attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta a direzione e coordinamento da parte di MD S.r.l., con sede a Brescia, Corso Martiri della libertà n. 3, codice fiscale e partita IVA n. 12980970151, numero REA BS-527530, dotata di capitale sociale di Euro 10.400.=. Si riporta ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice civile il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di MD S.r.l., alla data del 31/12/2019:

- Totale Attivo Immobilizzato: Euro 5.522.450;
- Totale Attivo Circolante: Euro 28.919;
- Totale Patrimonio Netto: Euro 2.005.172;
- Totale Debiti: Euro 3.547.241;
- Totale Valore della Produzione: Euro 48.547;
- Totale Costi della Produzione: Euro 19.255;
- Totale Proventi e Oneri Finanziari: Euro 156.880;
- Totale Imposte: Euro 11.911;
- Totale Utile Netto: Euro 174.261.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Non ne esistono.

Attività di Ricerca e sviluppo di EURO COSMETIC S.P.A.

Nell'esercizio 2020 l'azienda ha realizzato attività di innovazione dei prodotti e processi tecnologici, finalizzate alla realizzazione di gamma di prodotti nuovi o significativamente migliorati rispetto a quelli già realizzati o applicati. Più nello specifico hanno riguardato la progettazione, realizzazione e introduzione di innovazioni nuovi prodotti per il settore care.

In relazione a quanto sopra ha deciso di avvalersi delle agevolazioni previste ai sensi del Decreto MISE del 26/05/2020 di cui alla L. n.160 27-12-2019 e s.m.i..

Per tali attività ha sostenuto spese per Euro 280.910,79.

L'importo del credito d'imposta è calcolato in euro 16.854,65, anche considerando, ove possibile, l'applicazione delle maggiorazioni previste dalla normativa stessa.

L'azienda ritiene che i risultati conseguiti possano generare positive ricadute anche in termini di fatturato. In virtù di tali attività prevede inoltre di poter incrementare la presenza nel settore di riferimento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza a quanto richiesto dalla legge annuale per il mercato e la concorrenza (art. 1, comma 125 e ss. Legge n. 124/2017) si elencano di seguito i contributi, le agevolazioni e i vantaggi economici ricevuti dalle Pubbliche Amministrazioni ed enti assimilati:

- la Società ha ottenuto un contributo ai sensi della legge Sabatini: la concessione MISE n. R.0010055 del 6/4/2020 di Euro 21.194,00, mentre ha incassato Euro 13.864 su concessioni di anni precedenti;
- la Società ha ottenuto da Dote impresa un contributo di Euro 9.150= relativo alla trasformazione di un contratto di lavoro di un disabile a tempo indeterminato;
- la Società ha incassato da Fondimpresa in 19 marzo 2020 un contributo di Euro 7.633= relativo al piano formativo di promozione linguistica per un progetto formativo per accrescere le competenze linguistiche tramite la formazione continua svoltasi nel 2019.

25 Rapporti con parti correlate

Vengono di seguito descritti i rapporti con parti correlate, secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo.

Si evidenzia che la Società non ha svolto operazioni con parti correlate.

Si rimanda all'ammontare dei compensi degli amministratori e del collegio sindacale alla nota n. 24 delle note esplicative.

27 Eventi successivi

A fronte dell'emergenza pandemica del COVID-19, come riportato nella relazione sulla gestione, EURO COSMETIC S.P.A. ha adottato tutte le misure previste, economiche e non per limitare al massimo gli impatti dell'emergenza sanitaria sull'andamento aziendale. Già in seguito alla prima ondata pandemica erano stati adottati stringenti protocolli aziendali, ulteriormente rafforzati nel corso del 2021,

con l'attivazione di un presidio, presso il sito produttivo, per l'effettuazione di test molecolari.

Non sono stati effettuati, come precedentemente indicato, nell'esercizio 2020, interventi sui valori di bilancio per tenere conto degli effetti economici, finanziari e patrimoniali per ragioni derivanti dall'emergenza manifestatasi in considerazione del fatto che la società redige il bilanci second i principi contabili IAS-IFRS ma, in ogni caso, la società non ha risentito degli effetti della pandemia.

La Società non si è avvalsa della facoltà di riallineamento dei beni e delle partecipazioni aziendali concessa alle Società che hanno adottato i principi contabili IAS - IFRS (articolo 110 del Decreto Legge 14 agosto 2020 n.104 convertito con legge n.126/2020).

Nei primi mesi dell'esercizio in corso la società ha acquisito una nuova commessa per la produzione di 1.840.000 pezzi di vario formato di sapone e gel mani con certificazione Presidio Medico Chirurgico.

Sono state assunte inoltre nuove iniziative commerciali, non da ultimo l'accordo commerciale con l'agenzia THE BLONDE SALAD della nota influencer Chiara Ferragni, volto al lancio di una nuova linea di prodotti a marchio proprio, oltre che le ottimizzazioni produttive in termini di processo e di prodotto, e la maggior attenzione e sensibilità al tema dell'igienizzazione, potranno consolidare e favorire nel 2021 e negli esercizi successivi un positivo sviluppo delle vendite.

Non si sono rilevati nel corso del 2020 ed in questi primi mesi del 2021 rallentamenti in termini di ordini da parte dei clienti, così come non si sono registrati insoluti e non si sono ravvisate tematiche di crisi sulla clientela.

La Società, giusta anche l'operazione di quotazione, vanta una posizione finanziaria netta positiva per Euro 5.891 mila

Sulla base di questi elementi si ritiene che la Società operi nel presupposto della continuità aziendale.

Trenzano (Brescia), lì 29 marzo 2021

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Carlo Ravasio